



UN IMPEGNO DI TUTTI PER LA PACE

*Le pagine 8 e 9
interamente dedicate
a questo tema*

Nelle foto: alcuni momenti della manifestazione a Castellazzo.



Con un finanziamento regionale di 1.332.000 Euro

AVVIATI I LAVORI PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE ALLA MICARELLA

Finalmente! Dirà qualcuno, passando sulla strada statale Alessandria-Acqui, nel vedere avviati i lavori di urbanizzazione dell'Ambito 3.14 o della Micarella.

Ricapitolando brevemente, l'iter che ha portato all'attivazione del comparto, è da ricordare che con la variante strutturale al Piano regolatore approvata dalla Regione Piemonte l'8 Febbraio 1999, veniva introdotto tra le varie parti modificate, anche l'ambito 3.14 o della Micarella di circa mq. 180.000, a destinazione produttiva.

Nel Giugno 1999, con il patrocinio del Comune di Castellazzo B.da, veniva costituito il Consorzio CONIP Micarella, ad opera di un gruppo di operatori che avevano richiesto l'insediamento, per la gestione del comparto medesimo.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2000, veniva approvato il P.I.P. (Piano Insediamenti produttivi), che definiva i criteri urbanistici dell'area. Iniziava quindi la trattativa con i proprietari del sito, tra cui il Comune di Gamalero, dove venivano sottoscritti i bonari accordi per la cessione dei terreni necessari e alla conseguente stipula degli atti di compravendita. Nonostante le enormi e innegabili difficoltà emerse in tali trattative, è da ricordare che tutti i proprietari e possessori dei fondi, hanno aderito all'iniziativa che tutto sommato ha portato ad una conclusione positiva. Successivamente venivano assegnati in diversi archi temporali -2001 e 2002- i lotti a quarantatré operatori economici, suddivisi in due sub-comparti - A e B - che stipulavano con il Comune una convenzione urbanistica, che disciplina i rapporti intercorrenti con i due soggetti. Contemporaneamente il Comune approvava il progetto delle opere di urbanizzazione dell'ambito, sottoponendolo al parere dei vari organismi superiori - A.T.O., C.R.O.P., ecc.



I lavori in corso

L'8 Maggio 2002, veniva appaltata l'opera e affidata alla Ditta Zoppi Srl di Priero, che successivamente concedeva in sub-appalto alle Società Ruscalla e Roero.

L'affidamento si perfezionava con il contratto avvenuto il 16/10/2002 e con la consegna dei lavori del 28/10/2002.

Il mese di Novembre, è stato notoriamente, assai piovoso e le condizioni del terreno, molto fangoso, non hanno consentito l'introduzione dei mezzi e del personale addetto, sino allo scorso gennaio, dove i lavori sono iniziati con un buon ritmo, tra cui il tracciamento della strada di cantiere e la posa di diversi metri di condutture delle varie reti di urbanizzazione.

Naturalmente quanto sopra è narrato per sommi capi, senza contare le centinaia di difficoltà legali, amministrative e tecniche, intercorse per l'approvazione e la definizione dei vari appuntamenti importanti che hanno consentito tale realizzazione.

In effetti, i lavori inevitabilmente, sono in qualche modo slittati per quel "mostro" chiamato Burocrazia, che tutti

aborriscono, ma che pur troppo, come dicevano i latini "lex dura lex, sed lex" (la legge è dura, ma è la legge), è necessaria.

Ora comunque le opere sono state iniziate e proseguono con un buon ritmo, varie concessioni edilizie sono già state rilasciate ai vari operatori e quanto prima potranno essere tracciati definitivamente i lotti e costruiti i capannoni.

Tra le novità importanti, per tale area, è l'attribuzione del finanziamento ai sensi della L.R. 9/80 per circa 1.332.000, corrispondenti all'80% dell'importo lavori delle opere di urbanizzazione, di cui il Comune di Castellazzo Bormida è stato l'unico assegnatario della Provincia di Alessandria e tra i pochi del Piemonte, finanziamento da restituirsì con un piano di ammortamento nel decennio successivo alla conclusione dell'intervento, ma che di fatto consentirà ad una drastica riduzione dei costi dell'area a beneficio degli operatori, ma indirettamente anche della collettività di Castellazzo.

Tra i promotori il consigliere comunale Maurizio Violato

UNA NUOVA AREA VERDE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Una nuova area verde, è stata realizzata per i Cittadini di Castellazzo.

E' il vecchio cortile adiacente alla Parrocchiale di S. Carlo, ove sorgeva un tempo, l'antico oratorio dell'Annunziata. Il Consigliere comunale Maurizio Violato, tra i promotori dell'iniziativa, commenta così la nuova area:

«Mancava in paese uno spazio verde, specialmente per finalità ludiche, ma anche per i nonni, che molto spesso oggi si occupano dei nipoti.

Infatti, l'area di piazza Duca degli Abruzzi, risulta composta da giochi ormai obsoleti, tra l'altro già oggetto in passato di atti vandalici, nelle ore notturne, da parte di sconsiderati. L'area del Parco della Rimembranza, per la vicinanza con Castellazzo Soccorso, risulta poco predisposta per tali scopi ed inoltre decentrata rispetto all'abitato.

Il cortile della Chiesa di S. Carlo, risulta invece, ottimale, perché debitamente protetto da un robusto muro di cinta e da un idoneo cancello, che nelle ore serali viene chiuso e anche perché collocato al centro del paese e quindi particolarmente comodo per gli abitanti.

Grazie, alla Convenzione stipulata tra il Comune e la Curia vescovile di Alessandria, proprietaria del sedime, sono stati collocati nuovi giochi per i bambini, tutti a norma, con creazione di aiuole, apposizione di panchine e di una fontanella, il tutto per rendere gradevole l'ambiente.

Tale utilizzo, inoltre, valorizza la Chiesa di S. Carlo ed in particolare la vicinissima Cella di S. Paolo della Croce, dove lì meditava e dove sono conservati numerosi cimeli e reliquie del Nostro Santo, che a richiesta dei Padri Passionisti, può essere visitata.

La sistemazione del cortile di S. Carlo, "corona" uno degli obiettivi dell'Amministrazione comunale, volta anche a valorizzare l'ambiente che ci circonda, a vantaggio dei Castellazzesi.»

G.C.

Giancarlo Cervetti

STATO CIVILE

NATI
Barbieri Gaia, Coppo Angelica, Farinazzo Lara, Giaccone Riccardo, Marghelli Alessia, Moretti Andrea, Scarsi Costanza Maria Grazia, Trovò Luca.

MORTI
Berca Anna ved. Ferraris, Berca Filomena, Bobbio Linda Margherita, Buffa Anna ved. Caligaris, Boidi Catterina, Castellan Ida ved. Pigozzo, Castelli Stella ved. Gandini, Cerioni Luigi Antonio, Cerisola Giuseppe Mario, Ciceri Carlo, Demicheli Giuseppina Elvira ved. Cerisola, Lamborizio Maria, Larsimont Pergameni Elena, Marengo Renato, Marmo Giovanni, Messina Cataldo, Moccagatta Rosa Antonia Maria ved. Rovere, Molina Giovanni, Molina Margherita ved. Devecchi, Molina Natale, Negri Giacomo, Montelli Ines, Pedrini Onelia ved. Zoboli, Retobelli Teresa, Romano Luigi, Rota Augusto, Temporini Remo, Zemella Amedeo.

MATRIMONI
Giudice Andrea e Mora Silvia Stefania, Piculla Roberto Pietro e Borghino Anna Lisa, Bianino Marco e Sartoris Valentina, Bajrami Samir e Dibrami Vesna.

RESIDENTI N. 4295
Maschi n. 2064
Femmine n. 2031
Capifamiglia n. 1879

CASTELLAZZONOTIZIE
Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72
Direttore responsabile:
Nicola Ricagni
Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti
Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio
Fotocomposizione:
Fotolito sas - Novi Ligure
Stampa:
Litoservice - Novi Ligure

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Rifiuti solidi urbani

PROCEDE SENZA GROSSI PROBLEMI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con pochi intralci procede la raccolta differenziata dei rifiuti, iniziata lo scorso novembre. Sono spariti alcuni cassonetti, ma l'incidente, secondo le parole del sindaco, Gianfranco Ferraris, non riveste alcun significato. I cassonetti sono stati sostituiti e l'episodio è stato "archiviato".

Polizia Municipale

PRESTO IL CONCORSO PER ASSUMERE 2 VIGILI

Il concorso, indetto agli inizi di aprile, per assumere due vigili urbani, dovrebbe risolvere il problema di mancanza di personale nella polizia municipale di Castellazzo. Il bando del concorso, avrebbe dovuto già tenersi lo scorso anno, ma per problemi amministrativi, era stato rimandato. Lo slittamento aveva provocato qualche problema per la mancanza di un numero adeguato di vigili urbani. Per far fronte a tale problema, il Comune di Castellazzo Bormida, alla fine dello scorso anno, ha firmato una convenzione con il Comune di Alessandria. Grazie a questo accordo i vigili di Alessandria, quando è necessario, vengono a rafforzare l'organico della polizia municipale di Castellazzo.

Come afferma lo stesso sindaco, Gianfranco Ferraris, la presenza costante dei vigili era resa necessaria, anche per il problema dei parcheggi e per le caratteristiche del paese, fatto di strade strette e sensi unici. Se i due vincitori del concorso non risulteranno essere a loro volta già vigili, prima dell'assunzione dovranno frequentare un corso di formazione. Questo potrebbe far slittare il ritorno alla normalità fino alla fine dell'anno. Castellazzo, per quanto riguarda la polizia municipale, deve far fronte ad un'altra convenzione, che garantisce alcune ore di servizio dei suoi vigili anche ai comuni di Casal Cermelli e Castelspina.

ra fa fatica a partire la raccolta differenziata, ma gli operatori spesso non erano informati e non avevano gli strumenti per effettuarla - ha spiegato Ferraris.» Una prima campagna di sensibilizzazione, in questo senso, ha cominciato a dare i primi risultati, infatti, gli operatori delle mense, visitate dal sindaco, si sono già detti disponibili a compiere la raccolta differenziata. I rifiuti derivanti dalle potature stanno ancora rappresentando un problema. «Le potature non vengono portate nell'isola ecologica, che si trova nell'area dietro il cimitero, ma vengono buttate nei bidoni. Tra l'altro, questo, non solo complica il servizio della differenziata, ma rappresenta anche un aumento dei costi» -, commenta il sindaco.

Buona la risposta, che il Comune registra da parte delle abitazioni civili. «Alcune zone rispondono meglio di altre, ma in generale la raccolta differenziata va bene. Per raggiungere l'obiettivo del 35% , d'altra parte basterebbe la sola raccolta dell'umido», sottolinea ancora il sindaco.

Seguendo il principio in base al quale il Comune, per averla imposta, deve dare l'esempio, tutti gli edifici pubblici sono stati dotati di bidoni per la raccolta differenziata.

Il sindaco ha segnalato due cambiamenti nella raccolta: ora le lattine possono essere gettate nel cassonetto riservato alla plastica e il taglio dell'erba, nelle modiche quantità, in quello per l'umido.

A.A.

A.A.



Per iniziativa della Pro Loco

IL CARNEVALE: FESTA PER GRANDI E PICCINI

Nelle foto, uno scorcio del Carnevale Castellazese 2003, che ha avuto la sua "apoteosi" Domenica 2 Marzo e Martedì 4 Marzo, con la sfilata di quattro carri allegorici. Dei carri sono da annoverare quelli, del Ponteborgonuovo, con "Alice nel Paese delle Meraviglie", il Ponte S. Michele con "Pinocchio", dove si è visto persino il Sindaco, Gianfranco Ferraris, nelle vesti di un azzeccatissimo Mangiafuoco, il carro "ecologico" e quello degli Spazzacamini. I Carri hanno sfilato anche la domenica successiva al Carnevale Vecchio Alessandrino.

Organizzatore delle manifestazioni è sempre la Pro-LoCo, con la collaborazione dei Rioni castellazzesi, con la predisposizione e lettura della tradizionale "Businà" componimento dialettale satirico, sferzatore dei costumi locali e delle "malefatte" pubbliche e private dell'anno precedente. La manifestazione si è conclusa con il tipico falò sul Ponteborgonuovo, con distribuzione di frittelle, bugie e vin brulé

qualche tempo nella vecchia "Osteria Tre Torri".

RED

BI.ERRE.BI s.r.l.
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

ELETTROMECCANICA
BOSCH HITACHI RYOBI MAKITA
di **COFONE FRANCESCO**
ASSISTENZA - VENDITA RIPARAZIONI E RICAMBI
Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823

floricoltura Cermelli
STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Serramenti Metallici CASARI GIORGIO
La finestra su misura, a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

LE VECCHIE CASE, LA SOPRAELEVATA E L'ESEMPIO CHE BISOGNA DARE

Nell'ultimo anno hanno avuto termine una serie di lavori privati su vecchie case di Castellazzo, tutte risalenti al Sette-Ottocento, con esiti generalmente davvero buoni; sembra giusto citare via Verdi, via Roma, via Gamondio, via Marconi.

L'importanza di questi lavori, in un ambiente edilizio ristretto e quindi limitato come quello del nostro paese, va al di là della bontà dei lavori, del risultato estetico e della durata delle finiture. L'importanza e il valore aggiunto vanno ricercati nell'influenza che questi interventi eserciteranno sui prossimi lavori, sul modo di pensare di privati cittadini che forse prima di decidere di "rifare" (cioè demolire e ricostruire) valuteranno se non sia più opportuno "conservare", che non vuole dire necessariamente ridurre le proprie richieste, ma sottoporle ad un esame progettuale (progetto: concetto che sembra velenoso, tanto è poco diffuso) della situazione esistente per valutarne l'eventuale compatibilità. In un paese e in una città che hanno dato secolari prove di disinteresse per il passato e l'ambiente circostante, questi esempi di conservazione sono da riconoscere e approvare senza esclusioni.

D'altronde è sufficiente confrontare le buone ristrutturazioni delle vie citate con alcune ricostruzioni integrali nel centro del paese; il paragone non è quasi proponibile, tanta differenza "progettuale" sta alla base dei diversi interventi. E non si discute qui, in un piccolo paese di una piccola provincia, della ovvia liceità delle ricostruzioni: si discute della loro qualità, della loro pigritia estetica, del disa-

more per il dettaglio, eccetera eccetera. E' un po' come discutere dei portoncini in alluminio anodizzato: "Lo faccio così perché dura cent'anni". Non è vero, perché è talmente brutto che tuo figlio o tuo nipote lo cambieranno appena possibile; nella durata di un manufatto, nella sua conservazione, la cura del dettaglio e il suo inserimento nel contesto generale contano, eccome.

A proposito di contesto, non si può considerare inserimento accettabile la "sopraelevata" che con piastrelloni da orto porta dal verduraio alla chiesa di San Martino, creando un sagrato storto e allungato che grida vendetta, con pali e paletti e dislivelli ovunque.

Provo a sforzarmi di capire e faccio alcune ipotesi.

1) Forse la strada presenta un traffico pedonale continuo e ripetuto, e le vetture sfrecciano impazzite a cento all'ora: "Fermiamo le stragi di religiosi carichi di verdura!" (No. Via Marconi è strada a basso traffico e i pedoni semmai rischiano la pelle in via Carlo Alberto).

2) Forse la strada si allaga regolarmente, pertanto una sopraelevazione è necessaria per evitare pozzangherone e scivolamenti, inoltre serviva uno sbarramento fisico per la creazione del senso unico e dei posteggi, anche perché i castellazzesi sono testoni (No. La strada non aveva alcun ristagno, e da nessuna parte i sensi unici vengono sbarrati così; bastava un piccolo marciapiede vicino al negozio e una buona segnaletica orizzontale, e i castellazzesi avrebbero imparato presto).

3) Forse la strada è degradata e di nessuna importanza urbanistico-ambientale,

pertanto un qualunque intervento anche con materiali da pochi euro e pieno di paletti e dislivelli non può che migliorare la situazione (No. La via Marconi è – anzi era – la strada architettonicamente più apprezzabile del paese e i dislivelli hanno introdotto un'autentica barriera architettonica per pedoni e ciclisti).

Mi sembra evidente come la "sopraelevata" di San Martino sia stato un errore, perché ha costruito un ostacolo (peraltro veramente brutto: ma non è questo il problema vero) dove prima non ce ne erano, senza creare vantaggi a nessuno: non ai pedoni, non ai ciclisti, non agli automobilisti, non alla chiesa, non al negozio. Almeno l'assurda demolizione del "casotto del peso", vicino alla stazione, è servita a fare spazio per parcheggiare una gru. La sopraelevata invece è completamente inutile.

L'influenza positiva che i buoni interventi privati possono esercitare non deve essere contrastata da interventi pubblici di questo genere.

Per incredibile che possa sembrare, guardando dall'alto il nucleo di Gamondio e il Castellazzo fortificato sono ancora presenti nel tracciato delle strade; dal punto di vista urbanistico-ambientale il nostro è un paese che va difeso. Dobbiamo chiedere aiuto in questo senso; dobbiamo chiedere aiuto, esempi positivi e progettualità competente anche e soprattutto al Comune, che nel chiuso mondo castellazese rappresenta l'unico serio punto di riferimento per la qualità dei lavori nel settore edilizio.

Cristoforo Moretti

SAN MARTINO: IO LA PENSO COSÌ

In un articolo apparso sul numero scorso di "Castellazzo Notizie" si dava risalto alla nuova sistemazione della piazza San Martino descrivendola come un'operazione consona all'ambiente circostante, quasi necessaria per valorizzarla.

Da abitante castellazese, mi permetto di ricordare che la piazza in oggetto, con altri sei o sette luoghi (i portici, la torre dell'orologio, il torrione, piazza San Carlo, piazza Santa Maria, il castello e i Cappuccini) fa parte degli scorci urbani che ancora caratterizzano questo paese e che, per realizzare un senso unico nella via adiacente, si poteva evitare di costruire un camminamento rialzato (non mi viene in mente un altro modo per definirlo) riempito con piastrelloni da piscina.

Tale opera, oltre che brutta a vedersi, non è neppure di facile comprensione.

L'utilità di questa nuova barriera architettonica (quando dovunque si cerca di abbattere ostacoli di questo tipo) mi lascia un po' perplesso: come primo impatto può far pensare ad un percorso obbligato costruito perché le persone che vanno dalla chiesa al negozio di frutta e viceversa non si bagnino i piedi, ma osservandolo più attentamente si notano i segnali e i paletti, "consoni" alla piazza, che lo delimitano e si capisce che si tratta della realizzazione di un parcheggio-sensounico con salto ad ostacoli.

Piero Pampuro

Foto Club Gamondio

CALENDARI 2003

Il ricavato delle offerte devolute ad un ragazzino
sofferente ed all'A.I.M.A.



Stefano Motto è un ragazzino di 15 anni abitante nella Frazione Libarna di Serravalle Scrivia che nel corso del 2000 è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Per recuperare le funzioni motorie è attualmente ricoverato in una clinica a Brissago in Svizzera. La degenza si presenta ancora lunga ed i costi che deve sostenere la famiglia sono molto onerosi.

Il Foto club Gamondio ha ritenuto di devolvere una parte del ricavato della vendita ad offerta dei calendari 2003 alla famiglia di Stefano, che ha quindi ricevuto

€ 350 con la solidarietà dei cittadini di Castellazzo.

La restante somma pari a € 100 è stata invece offerta all'A.I.M.A. Associazione Italiana Malattia di Alzheimer - sezione di Alessandria.

I soci del foto club ringraziano i concittadini, l'Agricola Ricambi, i dipendenti ed il CRAL di Telecom Italia, i dipendenti della ditta PROTEC di Pozzolo F., della ditta ARIFLEX di Alessandria e gli Amici del Museo della Gambarina che, con la loro disponibilità hanno permesso la riuscita di questa iniziativa.

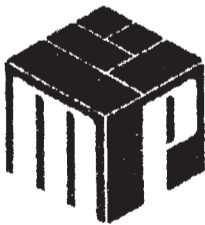
Cogliamo l'occasione per ricordare il Foto Club Gamondio, per descriverne le iniziative e sottolineare la bravura e l'impegno costante dei soci.

Precisiamo ancora una volta che, oltre a collaborare con il nostro giornale essi svolgono la loro attività culturale accomunati da una grande passione per la fotografia. Ormai da anni ci offrono iniziative e prodotti (mostre, dissolvenze, calendari...) che per la loro alta qualità vengono da tutti apprezzati e spesso, anche premiati.

Un ringraziamento particolare quindi al Foto Club Gamondio che, con semplicità rende onore al nostro paese.

Franca Trucco

STOP ALL'UMIDITÀ!!!

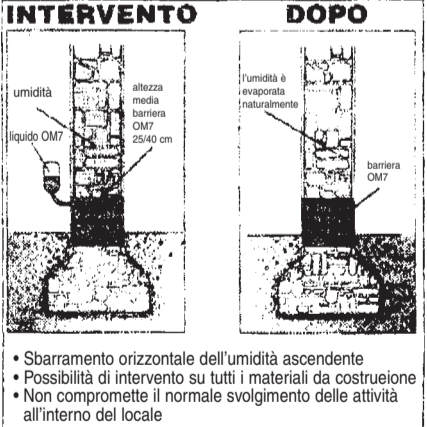


emmepi

VIA AMISANO, 28
TEL. 0131.233728 - FAX 0131.233918
SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)
www.mpsas.it - info@mpsas.it



RISANAMENTO - DEUMIDIFICAZIONE



- Sbarramento orizzontale dell'umidità ascendente
- Possibilità di intervento su tutti i materiali da costruzione
- Non compromette il normale svolgimento delle attività all'interno del locale

GARANZIA 20 ANNI

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi con taglio meccanico della muratura con inserimento di lamine in vetroresina

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi tramite creazione di barriera chimica alla base del muro con inserimento di resine silconiche

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi con applicazione alle pareti di intonaco macroporoso "THORO"

COIBENTAZIONI
con applicazioni di rivestimento a cappotto alle pareti esterne o con installazione di deumidificatore Air sec all'interno dei locali

IMPERMEABILIZZAZIONI
di murature con terra, locali interrati, fosse ascensore, con cementi impermeabilizzanti

IMPERMEABILIZZAZIONI
di coperture piane, garage e terrazzi con guaine bituminose, guaine in PVC e resine pedonabili

TAGLIO DEL CALCESTRUZZO E DEL CEMENTO ARMATO

E' frutto della collaborazione continua tra tecnici e amministratori

CASTELLAZZO: UN BILANCIO DI EQUILIBRIO SOCIALE ED ECONOMICO

Intervista all'Assessore al Bilancio, Innocenzo Gasti

«**I**l bilancio di previsione 2003 è il risultato – dice l'assessore al Bilancio, Innocenzo Gasti - di un'ampia conoscenza dei fatti di gestione interna e di un'approfondita analisi tecnica riguardanti le scelte finanziarie che l'amministrazione si troverà ad affrontare».

Gasti, comunque, è fiducioso perchè il bilancio è frutto della continua collaborazione tra tecnici e amministratori.

«Si è cercato di raggiungere un equilibrio sia sociale che economico - continua Gasti – tra le esigenze dei cittadini e le capacità di realizzazione del Comune, tenendo presente come l'Ente è stato penalizzato ampiamente dai tagli governativi».

Per l'anno in corso, quindi, si sono individuate priorità d'intervento in tutte le aree di gestione, per quanto riguarda il patrimonio, per l'investimento e la spesa corrente.

«Si è redatto un documento chiaro e trasparente - dice Gasti - realistico, senza false promesse, caratterizzato da scelte politiche ed economiche di una maggioranza che, ha saputo dimostrare e dimostrerà ancora quelle capacità organizzative e realizzative in osservanza delle leggi dello stato e al mandato che i cittadini di Castellazzo ci hanno affidato».

Numerosi, quindi, gli interventi nel sociale che riguardano l'assistenza sanitaria, lo sgravio per la Tarsu, l'abolizione del ticket.

Decisivi gli interventi per la scuola,

per l'ambiente, mentre particolare attenzione è stata posta nel settore della Protezione Civile, dello Sport e della Cultura.

La sicurezza dei cittadini con l'assunzione di due vigili urbani e la conferma della convenzione con il Comune d'Alessandria sono stati gli obiettivi dell'amministrazione, che ha tenuto conto degli indirizzi di programma presentato ai cittadini. Gestione delle risorse, lavori pubblici e urbanistica sono stati gli obiettivi in cui si è orientata l'amministrazione con la realizzazione d'importanti realizzazioni.



Questi gli interventi più significativi:

- **Sociale:** Interventi a favore delle persone bisognose con l'attivazione di due nuovi capitoli di spesa riguardanti l'assistenza sanitaria e lo sgravio per la Tarsu; Conferma adesione al Cissaca; Progetto di impiego e recupero detenuti in semilibertà; Contributi alle opere di culto.

- **Scuola:** Attivazione del progetto Odissea; Acquisto arredi; Finanziamento viaggi d'istruzione; Trasporto alunni con linea urbana.

- **Ambiente:** Bonifica discarica ex Barco;

Ampliamento depuratore;

Miglioramento del funzionamento area ecologica;

Miglioramento rete fognaria;

Sistemazione fossi per acque di scolo.

- **Protezione Civile:** finanziamenti per i volontari;

Corso di formazione;

Esercitazioni pratiche.

- **Sport – Cultura e Manifestazioni:**

Contributi alle società sportive ed alle associazioni culturali;

Raduno Centauri;

Festa patronale;

Acquisto libri per biblioteca comunale;

Patrimonio torneo nazionale di calcio giovanile.

- **Sicurezza:** Assunzione due vigili urbani;

Conferma convenzione con Comune di Alessandria per servizio di vigilanza.

- **Gestione Risorse:** Acquisizione di un programma per informatizzazione della gestione del gettito ICI per convenzione con il Catasto per il controllo dell'I.C.I. stessa.

- **Lavori Pubblici e Urbanistica:** Riqualificazione di vie e piazze;

Ultimazione costruzione colombari;

Manutenzione straordinaria cimitero;

Manutenzione straordinaria strade;

Acquisto arredi urbani;

Urbanizzazione area industriale strada Provinciale Al-Nizza M.

Pagina a cura di Romano Pasquale

GIANFRANCO FERRARIS, SINDACO

Il sindaco, Gianfranco Ferraris, ha avuto come obbiettivo quello di portare in porto un programma che ha avuto come sigillo assoluto l'interesse della collettività.

«Non abbiamo voluto fare promesse mirabolanti – dice il primo cittadino -ma abbiamo cercato, e pensiamo di esserci riusciti, di organizzare il lavoro amministrativo come servizio preminente per i cittadini di Castellazzo».

L'amministrazione ha voluto sempre confrontarsi con i cittadini, con i sindacati, con gli enti che tutelano gli interessi della collettività: «Abbiamo sostenuto a più riprese incontri con i sindacati - dice Ferraris –sottoponendo al loro esame il bilancio preventivo del Comune che deve avere come obbiettivo il miglioramento continuo di un programma che non ammette deroghe o cedimenti. I sindacati ci hanno dato atto della congruità delle nostre intenzioni».

In questo senso il sindaco Ferraris ha illustrato come l'amministrazione, con l'aiuto alle fasce più deboli della popolazione, una per tutte l'abolizione del ticket sanitario, ha voluto dimostrare come alle parole debbono corrispondere i fatti soprattutto in direzione delle fasce più deboli e degli anziani.

E' questo il compito di un'amministrazione democratica che si è sempre battuta nell'interesse dei suoi amministrati, per venire incontro alle esigenze della collettività.

MARIA DAVILLE, ASSESSORE ALLA CULTURA

L'assessore alla Cultura, Maria Daville, propone per il 2003 un anno ricco di iniziative. La valorizzazione delle tradizioni locali unitamente al decollo delle feste in calendario: questa è la cornice in cui si muove l'Amministrazione comunale. Un indirizzo preminente è quello della valorizzazione della festa patronale e del Raduno Internazionale dei Centauri: «Vogliamo mantenere - dice l'assessore Daville - e favorire la salvaguardia delle nostre tradizioni e del nostro patrimonio culturale». Sarà incentivato il concorso-convegno di letteratura dal titolo: "Ottobre di poesia" e "Dove va la poesia" e le varie mostre e rassegne d'arte ospitate presso la Sala esposizioni della Biblioteca Civica "F. Poggio" e la storica collettiva di Arte Contemporanea presso la Galleria Gamondio (diventata una importante rassegna di carattere nazionale). Di particolare rilievo la mostra di incisione e grafica di Giovanni Massolo e delle ceramiche russe di Gahel e esposizioni logografiche.

Il recupero delle tradizioni va anche in direzione delle immagini fotografiche di Castellazzo, un sorta di memoria storica della comunità e dei cittadini.

«Noi cercheremo di favorire e promuovere quelle iniziative - dice l'assessore Daville - proposte dai singoli cittadini e dalle Associazioni presenti nel territorio per garantire la crescita culturale della popolazione».

Si prevedono, poi, investimenti per la biblioteca civica, per potenziare il servizio informatico degli utenti ed una serie di investimenti per varie manifestazioni per investimenti che ammontano ad oltre 30 mila euro.

ADRIANO DOLO, ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Adriano Dolo, assessore ai lavori Pubblici, è impegnato in un'opera di restyling del paese nel corso del 2003. La riqualificazione urbana di piazza Vittorio Emanuele II per un investimento di 173 mila euro, quella di via XXV Aprile per 146 mila euro, quindi nel 2004 quella di via Generale Moccagatta, via Bocca, piazza Santa Maria daranno un volto nuovo al tessuto urbano di Castellazzo. Sempre nel 2003 saranno appaltati i lavori per il rifacimento dei marciapiedi in Spalto Montebello e sarà avviato il recupero del piazzale antistante il Magazzino Comunale. L'amministrazione ha posto anche mano al restyling del cimitero urbano con la costruzione del terzo lotto dei colombari e degli ossarietti per una spesa di 103 mila euro. Sarà potenziato l'impianto attuale del depuratore Comunale che comprende anche la zona Rampina Gioia Micarella per un investimento di un milione di euro.

«Abbiamo cercato di dare un volto nuovo al paese - dice l'assessore Dolo - sia con opere di ordinaria manutenzione, che con lavori di più ampio respiro».

Vie e piazze più ordinate sono il segno di una convivenza civile che offre ai cittadini un paese più vivibile.

L'amministrazione di Castellazzo è impegnata in questa, direzione e i visitatori di anno in anno avvertono che la qualità della vita va migliorando.

GIUSEPPE BOIDI, ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Castellazzo punta sul rilancio delle attività produttive. L'amministrazione ha approvato la variante definitiva al Piano Regolatore Generale con la individuazione di due aree da sottoporre a strumento urbanistico esecutivo: la prima è il naturale prolungamento di quella esistente, della Micarella, sino ai confini con Borgoratto per 200 mila metri quadrati, la seconda, sempre, di 200 mila metri quadrati, fra la cascina Campagna e il comune di Casal Cermelli sulla direttrice Alessandria-Ovada. In località Micarella è previsto l'insediamento di 43 aziende di tipo produttivo. L'area in oggetto è stata acquistata dal Comune e successivamente ceduta agli imprenditori che s'insedieranno in questo territorio. L'Amministrazione ha chiesto un finanziamento ai sensi della legge regionale 9/80 e lo ha ottenuto per la realizzazione dell'urbanizzazione primaria.

«Un'occasione di sviluppo per tutta la comunità – dice l'assessore Giuseppe Boidi - con l'insediamento nelle aree produttive di piccole e medie aziende che porteranno lavoro e benessere alla comunità».

L'Amministrazione sta seguendo, con particolare impegno, i lavori per la costruzione degli argini di protezione dell'abitato dall'esondazione del Bormida, finanziati dal Magistrato del Po, mentre prosegue con un ulteriore lotto, l'intervento per la bonifica dell'ex discarica Barco: l'investimento complessivo per la bonifica totale è di 18 milioni di euro. Anche la residenza ha avuto un nuovo impulso. Molte le richieste di licenze edilizie, in conseguenza, soprattutto, delle richieste di giovani coppie che vogliono costruire la propria famiglia "in un paese vivibile e tranquillo".

Sul Bilancio del
Comune di Castellazzo

DOMENICO RAVETTI,
CAPOGRUPPO LISTA
“SOLIDARIETÀ E
PROGRESSO”

Domenico Ravetti, capogruppo della lista “Solidarietà e Progresso” che sostiene l’Amministrazione, afferma come la Giunta di Castellazzo, abbia tenuto nel massimo conto lo sviluppo sociale e economico del territorio.

«Il compito dell’amministrazione è stato quello di incentivare le aree industriali e produttive – dice Ravetti – per creare posti di lavoro».

Particolare attenzione anche ai problemi scolastici: «Sia per la salvaguardia dell’edilizia delle scuole del paese – aggiunge Ravetti – sia per l’incentivazione della scuola pubblica contro disegni di privatizzazione confusi e aleatori, l’impegno degli amministratori è stato costante.

L’abolizione del ticket sanitario è in fase sperimentale, aggiunge Ravetti, ma è un provvedimento molto importante per i cittadini di Castellazzo che necessitano di un aiuto: Dobbiamo capire la situazione – in questa prima fase, fare una precisa radiografia degli stati di indigenza. E’ un rimedio che abbiamo adottato per l’insufficienza governativa di venire incontro ai problemi della Sanità».

Una particolare menzione poi alle Associazioni di volontariato, alla Pro Loco, ai circoli culturali e sportivi che svolgono un ruolo sociale nel territorio.

«Dobbiamo dare loro una mano – dice Ravetti – così come abbiamo fatto con l’abolizione del ticket per coloro che hanno necessità di un aiuto nel delicato settore della Sanità».



**Impianti elettrici
di Franco Prati**

Impianti TV
TV via satellite
ADSL VIA SATELLITE
Impianti elettrici

Installatore qualificato:
**Netsystem, Stream,
TELE +**

Via Castelspina, 12
Tel. 0131 27.51.64 cell. 338 148.43.55
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)





**Graziella
& Marianna**
i Maestri
dello Stile

S.to Vittorio Veneto, 26
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131 27.00.58



San Marco Immobiliare

• Filiale di Alessandria via Modena 6
TEL 0131286928 TEL/FAX 0131234758

• Filiale di Castellazzo via Umberto I° 33
TEL 0131270219 TEL/FAX 0131449599

ALLINERI MASSIMO TEL 3294381226

E-mail sanmarco.castellazzo@libero.it

SPALTO
CRIMEA, 20
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL. ABIT.
0131.27.56.76

**DOLO
GABRIELLA**

**SEMENTI
MANGIMI**

**PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA**

Casal Cermelli: nessun aumento a carico dei cittadini

APPROVATO UN BILANCIO CHE PREVEDE
NUOVI IMPORTANTI INTERVENTI



Il Sindaco Zanini

È stato approvato nei giorni scorsi, dal Consiglio Comunale il bilancio preventivo 2003. Quello di quest’anno è stato un bilancio particolarmente difficoltoso dal momento che sono stati ridotti i trasferimenti dallo Stato nonostante ciò « non abbiamo – dice il sindaco Francesco Zanini - aumentato le aliquote, questo è, ritengo, un dato importante per la popolazione, in particolare per le fasce più deboli.»

Nonostante i tagli, l’amministrazione comunale ha deciso di offrire ulteriori servizi come quello di trasportare, gratuitamente, al giovedì mattina, in collaborazione con la società della Casa di Riposo in Alessandria i casalcermellesi anziani per effettuare all’ospedale di Alessandria gli esami del sangue. E’, poi, nell’ambito sociale, partita, proprio nelle settimane scorse a Casal Cermelli una iniziativa alquanto lodevole rivolta agli anziani della casa di Riposo.

Si tratta dell’iniziativa case di Riposo Aperte. «Abbiamo iniziato – sottolinea il sindaco - un percorso importante attraverso la collaborazione di volontari che permette a chi si trova in Casa di

Riposo di avere un contatto con l’esterno. Abbiamo dato il via all’iniziativa (portare e leggere una volta alla settimana i giornali locali) volutamente non nel periodo natalizio ma dopo perché, mi auguro, sia l’inizio di altre attività che coinvolgano i non più giovani in ogni momento dell’anno». La lettura dei giornali è partita qui a Casal Cermelli perché il presidente del consorzio Cissaca è il sindaco Zanini ma all’inaugurazione erano presenti oltre all’assessore regionale Cotto anche il sindaco di Castellazzo Bormida Ferraris, Piero Lombardi di Frugarolo, Carlo Demicheli di Bosco Marengo, Giancarlo Sardi di Predosa e Federico Alberis di Bergamasco.

Per quanto concerne i finanziamenti esterni del Comune di Casal Cermelli si deve far riferimento al fatto che stanno partendo a breve iniziative private che porteranno benefici sia in campo occupazionale sia in termini di oneri di urbanizzazione.

Molto nutrito, poi, è il programma riguardante i lavori pubblici che saranno avviati a breve. «Finalmente dopo dieci anni – dice il sindaco Zanini - verrà realizzata la rotonda che colle-

ga la provinciale con via Gerbidi, in questo modo verrà alleggerito il traffico in paese e indurrà anche gli automobilisti provenienti da Alessandria a moderare la velocità. Questo è un intervento che avrà un costo di 350 mila euro che in parte verrà finanziato dalla provincia.

Sta invece partendo il progetto pilota di messa in sicurezza della Strada provinciale 185. Un altro intervento che rientra negli obiettivi del Docup è quello riguardante le fognature. «Sarà realizzato – continua il sindaco - il primo tratto di fognatura di collegamento con la frazione Fontanasse. Il secondo tratto sarà completato attraverso un accordo di programma che vedrà la collaborazione anche del Comune di Castellazzo Bormida». Infine è partito in questi giorni l’adeguamento dell’illuminazione pubblica per conto della società Sole del gruppo Enel. «Complessivamente posso affermare – conclude il sindaco – che stiamo portando avanti speditamente il programma elettorale che ci eravamo prefissati».

Marzia Persi



COMUNE DI CASAL CERPELLI			
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO			
ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
Titolo I - Entrate tributarie	343.504,00	Titolo I - Spese correnti	767.858,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	259.720,00	Titolo II - Spese in conto capitale	283.998,00
Titolo III - Entrate extratributarie	218.707,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	283.998,00		
Totale entrate finali	1.105.929,00	Totale spese finali	1.051.856,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	54.073,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	152.252,00	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	152.252,00
Totale	1.258.181,00	Totale	1.258.181,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.258.181,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.258.181,00

**Istarini**
Str.Casalcermelli, 6
CASTELLAZZO B.DA
0131/275444
produzione propria di primule, annuali, gerani, ciclamini, crisantemi, stelle di natale e piante ornamentali

Trattoria "Lo Spiedo"
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184

**MOLINO ZERBA**
Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

TuttoQui
market
di
Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

PERFUMO PIERPIO
Vendita - Riparazione Macchine Agricole e Pompe - Impianti Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio
Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63

**Ghiappino**
Articoli regalo - Liste nozze
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

**SALUMIFICIO CEREDA**
Mandirò e Abati
CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V.Emanuele - tel. 27.5172
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168
TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Il Fiore del Millennio
di Maghini Savina

Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B.da
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489
Tel. Negozio: 0131.270600
Confezioni personalizzate - Addobbi - Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte funebre

Un provvedimento generale per mettere ordine nella viabilità

NUOVA SEGNALETICA A CASTELLAZZO



Con Ordinanza del Responsabile del Servizio Tecnico n. 01 R.O./03 del 25/01/2003, è stata costituita la nuova segnaletica delle vie e piazze dell'abitato. Infatti, prima la segnaletica stradale era stata posta sulla base di atti molto distanti nel tempo e spesso irreperibili o di difficile individuazione, creando non pochi disagi per l'attribuzione della circolazione in tali spazi pubblici. Il nuovo-provvedimento, quindi, azzera tutti gli altri, imponendo i nuovi sensi unici, e i divieti di sosta o semplicemente riconfermandoli ove l'Amministrazione comunale ha ritenuto non modificare

l'assetto viario originale. Tra le novità sono stati costituiti, per esempio, i sensi unici nelle vie Piave, Ortigara, Isonzo e Oslavia, strade piuttosto strette e che hanno dato problematiche in passato. Naturalmente dato l'ingente costo, derivante dall'apposizione dei nuovi segnali verticali, in sostituzione di quelli precedenti obsoleti o comunque non più conformi con le norme comunitarie, tale rinnovo avverrà gradualmente, seguendo le priorità maggiori, come quelle per gli assi viari principali o dei nodi stradali più importanti e/o pericolosi.; seguirà successivamente il tracciamento della

segnaletica orizzontale. La prima apposizione è a cura della Ditta SADA di Novi Ligure, già fornitrice in passato di numeroso materiale per tali finalità, al Comune di Castellazzo Bormida. L'installazione della nuova segnaletica è un primo passo importante per la disciplina del traffico urbano dell'abitato, sempre più congestionato da un aumento sensibile di autoveicoli, che le vie dell'abitato, non progettate per la viabilità moderna e gli sparuti parcheggi, cominciano a dare segni di disagio crescente.

Giancarlo Cervetti

Cronache di Castellacchio

FINALMENTE APPROVATE IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE

È da poco terminato, e sono le 2 di notte del 23 dicembre mentre scriviamo protetti dai portici municipali dalla neve cadente, il Consiglio Comunale che ha approvato importanti e necessarie opere pubbliche, che finalmente daranno al nostro piccolo Paese il lustro e la modernità che gli compete. I Consiglieri si danno pacche sulle spalle e sorridono orgogliosi, giustamente orgogliosi! La sensazione è che nel nostro sonnacchioso borgo qualcosa stia veramente cambiando. Nell'ordine sono state approvate le progettazioni preliminari per le seguenti opere:

- 1) la sopraelevata "S.Martino-Panetteria di Giulia" (l'unica ad avere già un progetto esecutivo approvato, omaggio dell'illustre Dott. Prof. Arch. Matteo Pietro Pestalozzi di Bareto di Sotto, la cui povera nonna materna faceva di cognome Boido ed originava da Castellacchio);
- 2) il cavalcavia "Madonnina-Ristorante Cavour";
- 3) il chiosco di giornali in mezzo al ponte della Bormida;
- 4) la metropoli tana leggera Municipio-Soms-S.Carlo-Piazza del Mercato-Municipio.

La prima opera in cantiere, certamente quella di cui più si è parlato in questi primi anni Cinquanta, e' la strada sopraelevata che si estenderà dalla Chiesa di S.Martino, davanti alla quale verrà realizzato un piccolo sagrato, fino alla Panetteria di Giulia sull'angolo della via Asilo, creando così un percorso privilegiato e sicuro. Finalmente, dopo roventi polemiche e manifestazioni di protesta, si potrà andare da Chiesa a Negozio e da Negozio a Chiesa senza

infangarsi durante le giornate di pioggia, e senza rischiare di essere travolti da improvvisi "guidatori della domenica" anche nei giorni feriali: il Progettista Arch. Pestalozzi infatti, ben conoscendo l'alta frequenza dei transiti e la pericolosità di questo importante asse viario castellacchiese, ha introdotto quella che con orgoglio possiamo definire la prima vera grande Barriera Architettonica nostrana. Si tratta di una sopraelevazione, un elegante e fine rialzo di pochi centimetri, tramite un cordolino di duro cemento apparentemente innocuo per le autovetture ma in realtà foriero di sbalanzamenti violenti e di sacrosanti danneggiamenti alle sospensioni, con il solo scopo di reprimere comportamenti stradali irraguardosi del pedone e della sua salute. A titolo di cronaca, ricordiamo anche le polemiche - che ci appaiono oggi più che mai offensive e sterili - sulle alternative possibili per proteggere la chiesa dal parcheggio indiscriminato; chi ha suggerito di installare colonnine in pietra a delimitare un'area-sagrato, lo ha fatto non ignorando (dolosamente?) l'aspetto fallico delle colonnine, che davanti ad un luogo sacro bene non stanno!

La conclusione della fase di appalto, essendo il Progetto Preliminare ben pronto e da noi visionato, dovrebbe avvenire entro due mesi da oggi ed entro il 21 di marzo, Primo Giorno di Primavera, è prevista l'inaugurazione della Sopraelevata: il solito ricco discorso del nostro facondo Sig. Sindaco, i tromboni della Banda, cardo gobbo e grissini per tutti, e poi via a percorrere felici e sicuri i primi passi verso la modernità!

Ottavio Butirrus

TANTI AUGURI ALLA NONNA!



Il 24 Gennaio u.s., presso il Pensionato S. Francesco, la Sig. Teresa Poggio, ha festeggiato serenamente il suo centesimo compleanno. E' nata infatti a Castellazzo B.da, il 24 Gennaio 1903. Attornata e festeggiata dagli ospiti e dal personale del Pensionato, eccola con la sorella Sabina, anch'essa presso tale istituto, assieme al marito, il Sig. Giuseppe Rovere che il 20 Marzo, ha compiuto la veneranda età di 102 anni. Tanti auguri dai lettori e dalla Redazione di CastellazzoNotizie.

Laboratorio Lavorazione del Legno

di CAMILLO CREPALDI

- COSTRUZIONI MOBILI
SU MISURA ED INFISSI
- PORTE INTERNE E SCALE

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 0131.270520
CASTELLAZZO B. (AL)

BULFI OTTICA

di Lucia Delfino

fotografia,
ottica e orologeria

via xx settembre, 8
tel. 0131.275.368
15073 CASTELLAZZO B.

Falegnameria Crepaldi

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

TABACCHERIA LAGUZZI e DEGUSTAZIONE «CAFFÈ COLOMBIA»

di Laguzzi Giuseppina

• LOTTO •

Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

Autofficina e Autosalone

Autorizzati **FIAT**

Aiachini Carlo
e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

punto grafico

SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI
VIA LIGURIA, 2
0131/270631
CASTELLAZZO B.DA (AL)
STRISCIONI
TIMBRI
TAGHE
SERIGRAFIA

PANETTERIA
PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI
BUA
MICHELE
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

IMMOBILIARE TRE TORRI sas



Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

AGRICOLA CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI

AUMENTA IL COSTO DELL'ACQUA

A colloquio con il Sindaco

Chiediamo al Sindaco Ferraris Gianfranco i perché dell'aumento delle tariffe dell'acqua, della fognatura e della depurazione?

«E' bene precisare che questi aumenti, che in alcuni casi raddoppiano se non triplicano le vecchie tariffe, non sono dovuti ad una scelta dell'Amministrazione Comunale ma per una imposizione di legge. - ci dice il sindaco - .

Infatti, quest'anno nella nostra Provincia, va a regime l'applicazione della legge n.36 del 5.01.1994, detta legge "Galli".

L'applicazione di questa legge ha avuto un periodo lungo di preparazione con diversi passaggi amministrati Comunali, ai quali sono seguiti adeguati articoli informativi su Castellazzo Notizie.»

Ricordiamo ai lettori le linee principali della legge "Galli".

«La legge prevede l'impossibilità di gestire direttamente dai Comuni gli acquedotti, le fognature e i depuratori. In altre parole tutto il ciclo dell'acqua dal prelievo nel terreno alla depurazione deve essere gestito da un ente denominato ATO 6 (Alessandria) in modo uguale e con le stesse tariffe per tutta la provincia.»

Qual'è la motivazione che ha determi-

nato questa legge?

«La motivazione è un semplice principio, dettato anche dalla Comunità Europea: tutti i cittadini devono usufruire della risorsa naturale dell'acqua in modo uguale, tutti i cittadini devono depurare la propria acqua in modo efficiente e in modo uguale. In altre parole non può più esistere che l'acqua abbondante e buona sia privilegio del solo Comune dove sorge il pozzo, ma al contrario, siccome l'acqua è un bene della natura è un bene di tutti e tutti ne possono usufruire.»

Nel Comune di Castellazzo cosa avverrà in pratica?

«In pratica questa gestione unitaria dell'acqua di tutta la Provincia ha portato ad un livello omogeneo di efficienza ed efficacia di tutti gli impianti.»

Sul territorio di Castellazzo si sono rinnovate alcune condutture dell'acquedotto e a presto verrà realizzato un nuovo depuratore.»

Quindi gli aumenti andranno a pagare gli investimenti fatti o che si dovranno fare negli impianti?

«Esattamente» .

E le Tariffe?

«Come ho già accennato, le tariffe dell'acqua sono divise in diverse cate-

gorie (domestiche, agevolate e pubbliche, agricole, non domestiche) all'interno di ogni categoria vi sono diverse differenziazioni in base al consumo; nel complesso andiamo ad un aumento che va dal doppio a quasi il triplo.

Vorrei aggiungere che non tutti i comuni hanno avuto questo aumento; ad esempio Alessandria non ha avuto aumenti, ma perché ha già le tariffe con questi importi.

Capisco il malcontento dei cittadini che sorgerà quando vedranno le nuove bollette, ritengo però che non si debbano lamentare, più di tanto, con questa Amministrazione per l'aumento, sia perché questo aumento è dettato da una legge dello Stato, sia perché, con la gestione del Comune hanno goduto di tariffe ridotte, quasi di un terzo, rispetto ad altri utenti, come i 100.000 abitanti di Alessandria.»

UN SAVOIA A CASTELLAZZO

In riferimento alla recente autorizzazione concessa dal Parlamento italiano, al ritorno dei Savoia, una curiosità che non tutti sanno: Umberto II di Savoia venne anche a Castellazzo.

Eccolo nella foto, datata 1942, che esce dal Santuario delle Madonnina, attorniato dai noti Don Giovanni Maestri e Don Ugo Barzizza, per tanti anni curati delle Parrocchie di S. Carlo, S. Maria e S. Martino.

Si nota anche dietro il Rettore del Santuario, il castellazzese Don Mussa e il Sig. Giuseppe Travalli, anch'esso conosciuto come vigile al servizio del Comune di Castellazzo B.da. Si riconoscono anche la moglie del Sig. Angelo Quello e il Sig. Pietro Pallavidino, allora bambino, con la madre, che inviò alla zia tale fotografia, rimasta per tanto tempo inedita. I pochi rimasti che ricordano l'avvenimento, asseriscono che il futuro Re d'Italia, era accompagnato dalla moglie la principessa Maria Josè del Belgio, divenuta poi la "Regina di Maggio".



LAUREA

Gianfranco Ligarotti, figlio della nostra concittadina sig.ra Margherita Buffa, il 16 ottobre 2002, si è brillantemente laureato in medicina chirurgica presso l'università statale di Milano con la valutazione di 110 lode.

Quindi, vivissime congratulazioni da parte della redazione e dei lettori del nostro periodico.

Laguzzi Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88



F.lli CIMINO s.r.l.

Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO

ArcaGas

Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027
15073 CASTELLAZZO BORMIDA



GAS METANO



Domenico Ravetti è il promotore dell'iniziativa

FORTE ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DELLA PACE

È stato il promotore di un documento sulla pace che tutti i gruppi consiliari hanno accettato, si è battuto per l'organizzazione della marcia che si è tenuta sabato 1° marzo in paese e, ora che la guerra è cominciata, non si sente comunque sconfitto. Il messaggio di Domenico Ravetti su Castellazzo città che non vuole il conflitto è stato chiaro e rafforzato dalla massiccia adesione alla manifestazione andata in scena in mese fa. «Ne avevamo discusso circa due settimane prima in un'assemblea pubblica e l'Amministrazione si era battuta affinché la nostra comunità entrasse a far parte del popolo della pace - spiega Ravetti, che ricopre il ruolo di capogruppo di Solidarietà e Progresso -. Quella sera per le vie del nostro paese c'erano oltre trecento persone, tanti giovani con fiaccole e i loro familiari con bandiere arcobaleno. Un'adesione spontanea che ci ha commosso. Se consideriamo che siamo un piccolo centro di provincia e che il clima era gelido, possiamo essere soddisfatti di quanto è stato fatto. L'amarezza deriva dal fatto che il tam-tam della maggior parte della gente del mondo non è stato ascoltato».

m. d.

Sul precipitare degli eventi, Ravetti ha una teoria precisa: «L'Onu e la Comunità europea, enti divisi e piegati dal volere di Bush, sono i grandi sconfitti di questa vicenda insieme al popolo iracheno che sopporterà la perdita di innocenti vite umane - afferma -. Sia chiaro, Saddam è un dittatore sanguinario e andava fermato, ma c'erano ancora mezzi alternativi ai bombardamenti». Per Ravetti, anche quella sera a Castellazzo i manifestanti concordavano sul fatto che si dovesse concedere più tempo agli ispettori Onu per il completamento delle perizie al fine di smantellare l'arsenale bellico di Saddam. Pensavamo che si potesse fermare la guerra, ci illudevamo che sarebbero state ascoltate le parole del Papa e di chi fra i governanti delle potenze mondiali era contrario all'intervento armato. Invece ora assistiamo impotenti ai bombardamenti, consapevoli che l'Onu non è stata minimamente presa in considerazione ed esce da questa vicenda come entità largamente ridimensionata».

CASTELLAZZO IN P

Il 15 Febbraio scorso, come in ogni parte d'Italia e in molte nazioni, si è svolta anche a Castellazzo una manifestazione per la pace. Il Consiglio Comunale, riunitosi in seduta straordinaria, ha presenziato la manifestazione che polemica, inevitabile trattando un argomento così importante come il bene superiore, si è svolta. Il Corteo, composto da un cospicuo numero di intervenuti, si è quindi diretto, muovendosi in silenzio, verso il centro del paese. È pur vero, che queste lodevoli manifestazioni, non fermeranno la crudele macchina della guerra. Ma è importante, al principio fondamentale ed universale della pace, la voce del singolo, di ognuno di noi. La pace è un bene prezioso e come diceva Madre Teresa di Calcutta «quello che facciamo, è una goccia d'acqua in un oceano».

Dai cittadini

CONDANNA QUANTO LA PACE DELLA C

Preoccupazione diffusa per un conflitto



Angelo Pollice



Antonietta Veronese



Antonio De Dominicis



Elena Astorino

Condanna quasi unanime della guerra, con qualche distinguo e alcune voci fuori dal coro.

Anche Castellazzo è in linea con il giudizio negativo che gran parte della popolazione italiana dà del conflitto bellico in Iraq e la percentuale dei pareri favorevoli al blitz americano non supera il 20-25% degli abitanti. «Che senso ha questa guerra? - si chiede ad esempio Angelo Pollice -. Va sempre a scapito della povera gente, che ne è vittima inconsapevole e impotente. Per fortuna, l'Europa non è stata ancora coinvolta ma sto incrociando le dita e spero che non ci sia un allargamento del conflitto o una ripresa degli attentati. La marcia della pace in paese?»

Un'ottima idea e so che tanti concittadini hanno partecipato. Io personalmente non c'ero perché lavoravo, ma nella mia azienda, la Saiwa a Capriata, ho aderito allo sciopero proclamato dai sindacati a tutela della pace». Sulla stessa linea due pensionate, che chiacchierano in centro della guerra e sembrano ben informate.

Preferiscono non fornire le generalità ma spiegano di essere «inorridite da quanto viene trasmesso dalla televisione o scritto sui giornali. Secondo noi è sbagliato calcare la mano ed evidenziare sempre le vicende più cruente del conflitto: in certe situazioni, preferiamo cambiare canale e apprendere le notizie dei bombardamenti solo attraverso Teletext».

Abbiamo già provato sulla nostra pelle cosa significa guerra ed è meglio non rivedere certe immagini». Giuseppe Milano sottolinea che «è una vigliaccheria attaccare un Paese a cui negli anni sono state fornite armi di ogni tipo. E non è giusto che il mondo si assoggetti sempre ai voleri di un'unica potenza, sebbene democratica, come è quella americana: se su 100 persone, più di ottanta sono contrarie a questa guerra, un motivo ci sarà pure. Perché gli Usa non attaccano Colombia e Venezuela, dove ci sono regimi e dove tutta l'economia si

PACE: UN BENE SUPREMO

Un minuscolo riferimento del pianeta terrestre, dove da ogni continente si è levato alto il simbolo della pace, si è allineato con le manifestazioni per la pace del 15 Febbraio 2003: una grande giornata che ha visto centinaia di milioni di persone che con entusiasmo ma anche con preoccupazione si sono rivolte contro la guerra. A Castellazzo una fiaccolata con alla testa la giunta del comune hanno rotto le tenebre della sera con le loro luci come significato di speranza. Questo segno di speranza è stato portato nella Chiesa di S.Maria per donarlo al Signore, Dio dell'Universo e di tutte le genti di questo pianeta terra perché possa benedire questa speranza e trasformarla in realtà. Non c'è stata retorica in questa grande manifestazione perché il grido unanime di «no alla guerra e sì alla pace» nasceva da un sentimento comune e non da sottofondi politici. Già il grande poeta russo, Leone Tolstoj, con «Guerra e Pace» ha segnato, a suo tempo, un'epoca: la caduta del bolscevismo e la nascita della rivoluzione russa, destinata a trasformare le sorti di un grande paese attraverso la dottrina di Lenin.

Da quel giorno il popolo russo acquistava una sua libertà e dignità per essere, poi, calpestato dalla stessa dottrina che lo aveva liberato. In «Guerra e Pace» gli eventi tragici della rivoluzione si mescolano con i sentimenti umani, con gli af-

fetti più belli della vita, con l'amore che nasce tra tante traversie per poi elevarsi a valore supremo della vita. Il mondo, intanto, si avviava verso una continua successione di eventi bellici che con la seconda guerra mondiale portarono alla creazione delle grandi superpotenze e, poi, con la caduta del muro di Berlino, a determinare la presenza di un grande paese e di una grande democrazia, gli USA, che sono stati determinanti per la stabilità del mondo. Ma la guerra ha lasciato sempre e ovunque distruzioni, morti e tante sofferenze. Il binomio «la guerra libera e distrugge ma poi si ricostruisce» non ha nessun fondamento umano e tanto meno possono averle le guerre moderne che, su base tecnologica, distruggono ancora maggiormente. Nell'alternarsi delle guerre emergono, poi, i conflitti sociali destinati ancora a creare instabilità, come il terrorismo di qualsiasi natura esso sia. Il non prevedere queste forme di instabilità porta alla creazione di un mondo in continua tensione. Senza voler entrare negli eventi che hanno turbato e stanno turbando ogni paese del mondo per tanti problemi di instabilità politica, religiosa ed economica, il riferimento a «Guerra e Pace» di Tolstoj ha soprattutto il significato di far fronte ai turbamenti derivanti dal pericolo di nuove guerre con il sentimento umano, con la ragione, con il trovare ogni compromes-

so che eviti sangue e miseria creando le premesse per un «amore» che deve unire popoli di ogni etnia, di ogni colore, di ogni religione con la convinzione che questa sia possibile e non un'utopia. Con l'amore si può costruire un nuovo mondo: ma questo deve nascere dal profondo di ognuno di noi e le manifestazioni per la pace del 15 Febbraio 2003 hanno avuto questo significato.

A suo tempo, Benetton, presente in tutto il mondo, aveva creato un claim «United Colors of Benetton» unendo in unico abbraccio razze e colori di gente diversa. Ecco la nuova frontiera, la bandiera del nuovo universo: il segno della pace che unisce i popoli sotto un'unica bandiera che riporterà «The people of the world united in the peace». Noi dobbiamo portare nel cuore questa speranza per alimentarla in continuità cercando di capire i processi di cambiamento e di trasformazione senza affrontarli con la guerra ma con la forza dell'amore. Questo sentimento appartiene al genere umano perché è Dio che lo ha donato per poterlo utilizzare nelle impervie trasformazioni del mondo in cui viviamo.

Dobbiamo crederci perché in questa fede troveremo la ragione della nostra vita e di quella di tutte le genti che si uniscono a noi nel grande abbraccio in nome della pace.

Giuseppe Bastetti

FIACCOLATA PER LA PACE

anche a Castellazzo, una manifestazione per la pace. La manifestazione presso L'Aula della Resistenza, con un ampio dibattito, non esclusa qualunquemente il premio della Pace. Il corteo di fiaccolate, verso la Chiesa dei Cappuccini. La fine della guerra, ma sono un segnale concreto della volontà popolare di affermare il diritto di noi, che si eleva contro la distruzione, la morte di molte vite inermi ed innocenti nell'oceano, ma senza questa, l'oceano avrebbe una goccia di meno.".

C.G.

QUASI UNANIME CONTRO LA GUERRA

che non risolverà i problemi del mondo



Giovanni Boidi Giuseppe Milano Massimo Astorino Piera Sardi

«...basa sul narcotraffico?». «Non lo dovevano fare - ripete **Elena Astorino** -. E' stato un attacco brutale che causerà la morte di tanti innocenti». Quasi come un'eco, **Massimo Astorino** e **Antonietta Veronese** ribadiscono che «è una vergogna quanto sta accadendo nel mondo. Parlano di guerra lampo e chissà invece quanto durerà: ci rimetteranno la vita tanti innocenti e noi siamo qui a non poter fare nulla, se non assistere passivamente. Siamo però orgogliosi che Castellazzo abbia organizzato una riuscitissima marcia della pace: è un piccolo contributo ma è stato bello vedere sfilare tanta gente. **Antonio De Dominicis** evidenzia che «la guerra in Iraq rappresenta la sconfitta della diplomazia internazionale. E' un'amarezza profonda, non so chi abbia le maggiori responsabilità fra il terrorista Saddam e il guerrafondaio Bush, ma è uno schifo assistere nel 2003 a certi fatti». Non mancano però castellazzesi che si schierano con gli Stati Uniti. «Ho idealmente la bandiera americana al collo - afferma Roberto Nisi -. Ritengo che Saddam e i suoi fedelissimi siano terroristi spietati e pericolosi. Evitare il conflitto? Non direi, si sarebbero dovuti anticipare i tempi: all'epoca dell'attacco in Afghanistan contro Bin Laden, bisognava cercare di spodestare pure il dittatore iracheno». **Giovanni Boidi** puntualizza: «Non sono a favore dei bombardamenti, ma la mia personalissima idea è quella di proteggere la popolazione inerme sterminando però i fanatici che stanno dalla parte di Saddam e lo stesso Raïss. La realtà è che dall'11 settembre 2001 non c'è più pace nel mondo occidentale e la colpa non è certo degli americani». Chiude la cerchia degli intervistati **Piera Sardi**: «L'impatto dei bombardamenti sull'opinione pubblica e su tutta la gente di buon senso è

brutale - sostiene -. Ma come si poteva far fronte alla situazione attuale se non con un attacco massiccio? Nessuno di noi conosce esattamente i retroscena di questa guerra, certo è che Saddam andava e va fermato. Le radici sono antiche: non si doveva permettere che acquisisse così tanto potere e forse lo si poteva fermare prima».

Massimo Delfino

NON CI SARÀ PACE .

Non ci sarà pace,
fin quando l'uomo,
abbraccerà armi,
e non mezzi di lavoro.
Non ci sarà pace,
fin quando l'uomo,
farà cadere dal cielo,
piogge di morte e non di vita.
Non ci sarà pace
fin quando l'uomo,
farà una guerra giusta,
e una giusta pace.
Non ci sarà pace
fin quando l'uomo,
offenderà l'altro uomo,
allora tutti.....
non cesseremo di lottare,
per una vita migliore,
e per una pace.
Allora ci sarà PACE.

MIC. 14/1/2003



IL POPOLO DELLA PACE

Sabato 15 Febbraio si è svolta in paese una significativa marcia per la pace in concomitanza con la manifestazione nazionale tenutasi a Roma nella stessa giornata. L'Italia tutta, ancora una volta, si è trovata unita su di un tema totalmente sentito e cioè quello della Pace. In nome di questo ideale circa 2 milioni di persone sono sfilate nella Capitale riunite sotto un'unica bandiera, quella dell'arcobaleno, per dimostrare che di fronte ad una problematica così importante e globale (in questo caso termine molto appropriato) non ci sono e non ci devono essere contrapposizioni di parte e né tantomeno fronteggiarsi in nome e per conto di opposti ideali politici. All'indomani di questo importante evento pacifista, qualcuno ha detto che "è nato il popolo della pace"; affermazione che mi trova pienamente d'accordo poiché si è sposato appieno l'unico segnale che questa marcia doveva e poteva dire. Con la parola "popolo" si sono identificate tutte quelle persone di estrazione sociale e politica diversa, ma con un unico ideale da perseguire, quello della Pace e della fratellanza fra i popoli della Terra. Anche il nostro paese, piccolo di dimensione ma grande di spirito, ha portato un contributo che ritengo prezioso, non tanto per ciò che potrà servire a livello nazionale e/o mondiale, ma per quello che ha significato per la nostra comunità. Di certo dobbiamo comunque tener presente che parecchi dubbi sulla buona riuscita della fiaccolata hanno assalito nei giorni precedenti alla manifestazione gli ideatori, dubbi in parte giustificati dalla scarsissima risposta data dal paese al dibattito pubblico sul tema della pace tenuto si intorno alla metà di Gennaio presso l'ex convento Cappuccini. Ed è da questo incontro tra pochi intimi che è nata l'idea della "Fiaccolata", ossia si voleva e adesso si può tranquillamente affermare che si è riusciti, a dare un chiaro e forte segnale contro tutte le guerre, quelle dimenticate e quelle che occupano stabilmente le pagine dei quotidiani, al fine di ribadire fermamente ancora una volta il principio dell'uguaglianza fra i popoli del nostro pianeta. Nonostante i dubbi a cui facevo prima riferimento si è voluto comun-

que proseguire sulla strada intrapresa indicendo per la serata del 15 Febbraio u.s. prima dell'inizio della fiaccolata un consiglio comunale aperto nel quale dibattere pubblicamente su di un argomento così delicato al fine di poter redigere un documento unitario da inviare a Roma che fosse l'espressione libera del pensiero della nostra comunità politica. L'unico appunto che mi pare giusto muovere è quello che durante il dibattito in sala consiliare si è dovuto assistere ad un antipatica presa di posizione da parte del gruppo di minoranza in merito alle precisazioni fatte sul documento sopracitato, ribadendo che pur essendo d'accordo in linea di principio su quanto riportato si discostavano comunque dallo stesso per delle interpretazioni di pura natura politica (solita contrapposizione fra destra e sinistra). Credo che purtroppo ancora una volta i cittadini hanno assistito al solito deprecabile siparietto della politica italiana, laddove rimangono sempre più importanti i propri interessi politici a discapito della comunità, sia essa mondiale, nazionale o molto più semplicemente locale. Ribadisco che di fronte ad un tema così importante e delicato non ci sono e non ci devono essere distinzioni solo remando tutti nella stessa direzione si possono raggiungere importanti traguardi, a prescindere dagli ideali politici, dalle religioni, dalle razze. Castellazzo, ma direi tutti i castellazzesi hanno dato una risposta importante sotto il punto di vista della partecipazione e della sensibilizzazione. Direi che si è fatto un primo passo molto importante e sono convinto che il ricordo di una serata a marciare con delle fiaccolate in mano in nome di un valore importante come quello della pace, rimarrà impresso negli occhi e nei cuori di tutti i partecipanti. Un plauso ancora va anche a tutte quelle Associazioni che hanno partecipato con i loro standardi e le loro bandiere, dimostrando ancora una volta, semmai ce ne fosse stato il bisogno, che possiamo contare su di un associazionismo vivo e sensibile che fa ben sperare per il nostro futuro.

Paolo Benucci

Maria Mode

di Guastalli Maria

**Abbigliamento
Arredamento**Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44**Cresta Luigi****Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida**Panetteria
Pasticceria****Negri Roba
Ivana**Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da**Nerio Ruffato**
ORTOFRUTTICOLISTRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363**L'AGRICOLA RICAMBI**
SERVIZIO EXPRESSL'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelsina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21**COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE****Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da**La Cavagnera**di Boidi M. Carla
- calzature -Via Verdi n. 1
Castellazzo B.da

DIECI ANNI DI TUTTOROLOGI

Dal 1993 si svolge a Castellazzo la mostra - mercato TUTTOROLOGI nelle sue edizioni: quella primaverile e quella autunnale.

Ideatore e organizzatore di questa manifestazione è Dario Moccagatta coadiuvato dal figlio Walter, i quali si sono sempre dimostrati instancabili oltre che insostituibili nei vari contatti indispensabili all'organizzazione.

La realizzazione di questa manifestazione è stata favorita dalla fattiva collaborazione di Gianfranco Ferraris, all'epoca Assessore ed ora Sindaco, nonché dal Sindaco in carica Piero Guglielmero.

Anche se l'inizio ed il susseguirsi ininterrotto delle varie mostre -mercato data dal 1993, si deve ricordare che già nel 1974 si tenne una mostra di orologi antichi nei locali delle scuole medie a opera sempre di Moccagatta instancabile nella ricerca di nuovi sfoghi alla sua attività, coadiuvato allora dal Maestro orologiaio Primo Alba e dall'allievo Giovanni Prigione.

Da allora Dario Moccagatta ha sempre cercato di migliorare la sua figura professionale diffondendo la sua conoscenza e la sua passione per gli orologi: nel 1983 viene nominato socio onorario della scuola orologi di Torino per il contributo dato all'attività ed allo sviluppo della stessa.

Nel 1984 diviene consulente tecnico del Giudice nelle cause civili ordinarie.

Nel 1985 viene invitato a fondare l'Accademia creatori indipendenti dell'orologeria, da parte del Maestro Vincent Calabrese.

Nel 1986 viene invitato nella veste di costruttore/inventore, dal Comitato Direttivo, alla Fiera Internazionale d'Orologerie Svizzere.

Nel 1987 gli viene conferita la nomina a delegato unico per l'Italia dell'Associazione "Horologerie Ancienne"; nonché diviene socio A.F.A.H.A (Associazione Francese Amatori Orologerientiche), e socio A.N.A.O.P. (Associazione Nazionale Amatori Orologio da Polso).

Nel 1995 fonda la Società Cooperativa Tutorologi il cui scopo primario è divulgare ed insegnare l'arte dell'orologeria a fine occupazionale.

Nel 1996 diviene socio H.O.R.A. (Associazione Italiana Cultori Orologeria Antica).

Nel 1997 realizza la Mostra Mercato Tutorologi una tantum a Vignale Monferrato, in occasione della Manifestazione Internazionale "Vignale Danza".

Nel 1999 realizza la Mostra Mercato Tutorologi a Torino a favore della tutela e promozione di Piazza Vittorio Veneto e

al Castello visconteo di Pandino (Cremona). Nel 2000 fonda l'ASSOCIAZIONE "MESTIERI D'ARTE" sezione Tutorologi, con sede in Castellazzo Spalto Palestro, 14. Ha un sito internet: www.tutorologi.it e una e-mail: tutorologi@tutorologi.it.

Nel 2002 crea e organizza l'Asta Benefica di orologi a favore dell'A.S.L.22 tenutasi per due giorni nella prestigiosa Villa Pomela ex Villa Raggio a Novi Ligure (Alessandria), nonché realizza la Mostra Mercato Culturale Tutorologi a San Martino Siccomario (Pavia) con esposizione d'orologerie di alta epoca e relazione sul restauro delle meridiane dell'università di Pavia a cura dell'ing. Agnes Luciano, che si ripeterà visto il successo anche quest'anno ed esattamente il 25 Aprile.

Oltre a questo l'Associazione organizza convegni culturali in varie parti d'Italia, gite con visite guidate ai vari musei di orologeria.

Tutorologi presenta diverse sezioni espositive: oltre alla sezione culturale di orologeria antica guidata da conferenze e video-film, una sezione dedicata all'esposizione dell'orologeria moderna da collezione con la presenza qualificata dei più importanti marchi mondiali ed una sezione riservata agli eventi speciali dedicata alle attività di pubbliche relazioni dell'Associazione.

La città ospite diventa quindi per un giorno punto di riferimento per un vastissimo pubblico di appassionati di antiquariato e collezionismo di orologeria.

Infine da quest'anno una partecipazione significativa è stata concordata con la 1° in Italia Scuola Orologiai di Torino e con il museo, unico in Italia, dell'orologio da torre "G.B.Bergallo" di Tovo S. Giacomo che affiancandosi alle nostre manifestazioni, aggiungeranno nuovo pregio ed interesse ai numerosi visitatori attirati anche da queste presenze; l'una con un bagaglio di conoscenze tecniche sino dal 1883 che relazionerà nella disponibilità del suo Direttore Prof. Fumagalli docente A.N.G.R.D. .

*Hora et labora*

L'altra con una esposizione unica di orologi da campanile di varie epoche, raccolte e catalogate nel museo dell'orologio da torre "G.B. Bergallo" di Bardino Tovo S. Giacomo il 1° e solo museo in Italia riconosciuto e associato, dall'Assolombarda fra i musei d'impresa, annoverato insieme alla FIAT, FERRARI, etc... etc.

Il consigliere comunale, Roberto Nai, ringrazia il corpo insegnante delle scuole di Castellazzo per l'attività di sensibilizzazione degli alunni sulla raccolta differenziata contribuendo non poco alla valorizzazione di questo nuovo servizio attivato dall'Amministrazione comunale.

AUTO LAVAGGIO
di Fusetto Vanda & C. snc
Spalto Palestro, 7
Tel. 0131.275703
Castellazzo Bormida (AL)
Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30
Sabato orario continuato ore 8/18.30



self service

**forniture
ufficio**

cartotecnica piemontese

Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

La più antica istituzione di Castellazzo

LA BANDA MUSICALE “G. PANIZZA”

Molti non sanno che la Banda Musicale “G. Panizza” è la più antica delle istituzioni Castellazzesi essendo sorta nel 1834 con il nome di “Banda Filarmonica Vecchia”.

Una decisiva svolta la porta il Maestro Giacomo Panizza di origine castellazese, che nell'ottobre 1836 riuniva i propri allievi in una Associazione che prese il nome di Società Filarmonica.

La popolazione rimase subito impressionata dalla qualità della musica considerando anche che non udivano più vere armonie da quando nel 1651 con l'incendio dell'organo della Chiesa di S. Maria vennero privati dell'unico seppur rudimentale palco d'orchestra.

I Moti Carbonari preparavano l'indipendenza d'Italia e la Filarmonica si trasformò in Banda Musicale e proprio nel 1848, durante una grande festa in Piazza S. Carlo, l'indimenticabile Panizza suonò per la prima volta l'Inno Castellazese “Sorgi, sorgi Castellazzo alla grande era novella”.

Da lì in poi un susseguirsi di Messe so-

La morte prematura del Prigione nel 1871, una nuova occupazione del Massobrio nel 1872 e la comparsa dell'aspirante Maestro Mussa Nicola aiutarono l'Amministrazione Comunale nel risolvere il problema.

Fu quello il periodo di trionfo della Musica Vecchia, l'inserimento della “Batteria”, i servizi importanti svolti in quei tempi in cui le Bande Musicali erano rarissime, portarono buoni guadagni ed i musicanti si permisero la più bella divisa indossata sino ad oggi.

Essendo tale uniforme simile a quella degli Ufficiali di Cavalleria del Reggimento Guide la Banda Vecchia si chiamò anche “Banda delle Guide”.

Dal 1876 al 1878 nuovo direttore molto valido fu Molinari Giuseppe già capo nella Musica Gagliardo, nel 1879 ritornò il Maestro Scaramuzza musicista raro e ricco di talento, nonché esperto compositore, tale da musicare una Messa Solenne nel 1880 in occasione dell'incoronazione della B. V. della Creta.

Per molti anni la Musica Vecchia e la

pacità sino al 1910. Maestro di musica diplomato dotato di capacità tecnica e ricchezza d'impegno compose tra l'altro diverse marce tra le quali “Premiazione” e “Seduzione” e arrangiò pezzi d'opera dei migliori autori italiani ed esteri.

Nel 1911 il Maestro Negri per ragioni di servizio dovette sospendere l'incarico con rammarico dei propri musicisti castellazzesi.

Dargli un successore a suo pari era impossibile per allora, si pensò quindi ad un Capo Musica nominando il più assiduo ed istruito componente del Corpo Musicale, la scelta cadde su Muda Agostino suonatore di flicorno, esperto e raro lettore di musica che resse l'incarico sino al 1915.

Il Primo conflitto mondiale disgrega per ovvie ragioni le due Bande, la fine del conflitto non placò i vecchi rancori, la Vecchia Banda viene diretta dal Capo Musica Negri Giuseppe, allievo dell'omonimo Maestro di musica, valente suonatore di bombardino.

Per dare alla Banda una forma più stabi-

diamo il nome.

Il Maestro Migliazzi nacque a Casalcermelli il 7/4/1918, all'età di 14 anni acquistò la sua prima tromba e frequentò a Castellazzo la Scuola serale di Musica ed imparò le sue prime note dal Capo Musica Negri, come vediamo la storia si ripete ancora una volta.

Durante il 2° Conflitto Mondiale passò da Musicante nella Banda del 4° Settore A del 44° regg. Saluzzo a Capo Banda, per meriti, del Caposaldo Autonomo “Fondo Valmaira”.

Terminata la 2° Guerra Mondiale entrò a far parte della Banda “G. Panizza”, continuò a studiare privatamente e all'inizio degli anni '50 fu nominato Maestro di Musica della nostra Banda.

Prese ulteriori lezioni dal Maestro Panattaro di Alessandria e da un altro Maestro del quale però non ricordiamo il nome, ed all'inizio degli anni '60 conseguì a Roma, vincendo un concorso Nazionale, l'abilitazione alla composizione ed all'arrangiamento.

Dopo anni di studio finalmente coronò il



La banda musicale “G. Panizza” all'inizio degli anni '80

lenni, importanti cerimonie furono rallegrate dalla Banda detta allora della Guardia Nazionale.

Nel 1855 il nuovo Maestro Scaramuzza incontrava vari problemi di sussidio e conflitti interni di varia natura che per 10 anni portarono gravi e deplorevoli discorde.

Nel 1866 i buoni propositi dell'Amministrazione Comunale non valsero ed il glorioso passato svaniva, nuovi dissidi portarono al frazionamento della Banda in due: la Musica vecchia diretta dal Maestro Scaramuzza, la Musica nuova diretta da Prigione Pietro suonatore di clarino.

L'allora Consiglio Comunale ebbe tutti i suoi problemi per concedere pubblico sussidio ad una delle due formazioni, anche la proposta fatta dal Conte Cavagnoli nel 1867 per riunire le Bande non ebbe successo, il 1868 vede la giunta adunata per la nomina scegliere lo scaltro suonatore di clarino Prigione Pietro, lo Scaramuzza che, oltre al genio musicale vedeva le cose nella loro realtà, non concorse.

Nel 1869 un'altro suonatore di clarino Massobrio Sebastiano proveniente dal Collegio Musicale di Asti sostituisce lo Scaramuzza e gli anni successivi videro le bizze personali del Prigione e del Massobrio e le diverse idee politiche, il sussidio da dividersi non fecero altro che rafforzare i loro contrasti.

Musica Nuova continuarono ad entusiasmare gli animi castellazzesi, nel 1889 il Consigliere Comunale Ugo Carlo proponeva la costituzione di una nuova unica Banda.

Il Maestro Scaramuzza grazie al proprio talento ed un nutrito numero di Musicanti dotati continuò sino alla fine del 1894 il proprio incarico, cessato poi per anzianità dello stesso.

Nel 1895/96 toccò al valido suonatore di flicorno Cavalieri Giovanni sostituire l'impareggiabile bacchetta dello Scaramuzza, ed alla fine del 1896 l'attenzione dei Musicanti della Musica Vecchia si rivolse al Sig. Negri Giuseppe già direttore della Banda Musicale del Regio Riformatorio di Bosco Marengo.

Dopo le solite peripezie il Maestro Negri accetta l'incarico nella Musica Nuova, ritorna perciò l'antagonismo tra le Bande che ebbe il suo culmine nel 1898 quando la città di Torino bandisce un concorso per Bande Musicali, quale occasione migliore per confrontarsi.

In occasione del grande evento le due Bande sfoggiarono nuove divise, la Vecchia in divisa da Ufficiale di Marina, la Nuova in divisa da Bersagliere; i sacrifici e gli entusiasmi non furono quantificabili e le nostre Bande ottennero entrambe soddisfazione, la Nuova con un primo premio e la Vecchia con un premio speciale.

Il Maestro Negri diresse con grande ca-

le uno speciale comitato raccolse fondi per nuovi strumenti, lo stesso comitato volle denominare la Banda anche “G. Panizza” in onore del famoso concittadino. Nel 1922 in Alba la nostra Banda ottenne un 3° posto al concorso per Corpi musicali, e se si pensa che vi avevano partecipato città come Torino e Fossano, è comprensibile il grande entusiasmo.

L'Amministrazione Comunale e la popolazione accolsero i musicanti con festa utile per spingere la Banda “G. Panizza” ad iscriversi a Castagnole Lanze nel 1923 e strappare a suon di note un 2° premio.

Nel 1924 a Canelli, sebbene abbia dovuto sostituire il Capo Musica Negri emigrato in America con il Maestro Ettore Ferrari di Alessandria, si meritò il 3° premio con la Sinfonia “Le nozze di Filippo” di A. Mozart; nel 1925 a Trino Vercellese la nostra Banda, diretta dal rimpatriato Negri, forte di 32 elementi con la Sinfonia “Forza del destino” di G. Verdi riuscì a pareggiare dividendo il 1° posto con la Banda di Alessandria forte di più di 40 musicanti.

Purtroppo dopo il 1925 non possiedo documentazione relativa alla nostra gloriosa Banda Musicale, procederò quindi con ricordi diretti della mia famiglia.

So per certo che il Capo Musica Negri diresse per parecchi anni, e per alcuni anni un Maestro di Alessandria fece altrettanto, di quest'ultimo però non ricor-

suo sogno e diventò ufficialmente Maestro e Direttore di Corpi Bandistici.

Iniziò con la musica nel 1932 cessò nel 1983, diresse anche per parecchi anni contemporaneamente più Bande, una di queste per circa 8 anni fu la “R. Marengo” di Novi Ligure.

Collaborò con musicanti di parecchi Paesi limitrofi come Oviglio, Sezzadio, Casalcermelli, Novi Ligure, ricordo le ore al telefono per organizzarli, insegnò per molti anni alla Scuola serale di Musica a decine di concittadini; ricordo i concerti della Festa del Paese, dei Centauri, il 25 Aprile, il 4 Novembre e poi l'indimenticabile S. Cecilia, i pranzi infiniti in totale allegria, rivedo i visi rossi ed euforici dei Musicanti che annaffiavano il fritto misto alla piemontese con bottiglie di barbara.

Abbiamo vissuto periodi bellissimi cari concittadini e parecchi di voi leggendo queste righe ricorderanno quei tempi con un leggero sorriso ed una piccola lacrima. Il passato unisce sempre la gioia ed il dolore, il 1° ottobre 1986 mio padre se ne andò, trascinandosi via anche un piccolo pezzo della storia del nostro bellissimo paese.

E la Banda? La Banda “G. Panizza” continua con nuovi Capo Banda, nuovi Musicanti, rinnovandosi sempre seguendo le regole del tempo e la storia... continua.

Enzo Migliazzi



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE DELLA RIDUZIONE DEL 30% DELLA TARSU E DEL RIMBORSO DEI TICKETS SANITARI

Il Comune di Castellazzo Bormida prevede, per l'anno 2003, su domanda dell'interessato, l'accesso alle prestazioni sociali del rimborso dei tickets sanitari e della riduzione del 30% della TARSU.

Requisiti per ottenere la riduzione del 30% della TARSU:

- Avere un'età superiore ai sessantacinque anni;
- Essere unici occupanti dell'abitazione
- Avere un ISEE non superiore a 5.000 euro
- Essere residenti o domiciliati nel Comune di Castellazzo Bormida

Requisiti per ottenere il rimborso dei tickets sanitari:

- Essere residenti ed effettivamente domiciliati nel comune di Castellazzo Bormida
- Avere un ISEE non superiore ad euro 5.000,00
- Il massimale di rimborso previsto è pari ad euro 300,00 per nucleo familiare e per anno solare.
- Non rientrare in nessun'altra esenzione per reddito

Requisito comune per l'accesso a tali provvidenze è costituito dall'avere il soggetto, un ISEE non superiore a 5.000 euro.

ISEE è una, sigla che indica la situazione economica equivalente del nucleo familiare, considerando a tal proposito ciascun componente dello stesso. La sua istituzione, originariamente prevista con Decreto Legislativo 109/98, e successivamente con DPCM 242/2001, serve per calcolare il reddito totale del nucleo familiare secondo un meccanismo simile al "ricometro" previsto in materia fiscale.

L'Isce è dato da reddito complessivo ai fini IRPEF + il reddito patrimoniale mobiliare (ad es. azioni, fondi di investimento,

titoli di Stato, obbligazioni etc.), + il reddito patrimoniale immobiliare di tutti i componenti del nucleo familiare, avvertendo che il calcolo finale dell'ISEE non è dato dalla somma aritmetica di tutti questi indicatori, ma è il risultato dell'applicazione di determinati criteri di calcolo che vengono effettuati automaticamente tramite il sistema INPS-ISEE di cui i CAF e gli altri Enti Pubblici si avvalgono ai fini del calcolo dello stesso.

Detrazioni dal calcolo suddetto possono essere date:

1. Dall'eventuale affitto da pagare, ovvero dalla quota di mutuo residua, nel caso in cui il nucleo familiare sia proprietario della casa adibita ad abitazione;
2. Dall'eventuale presenza di un solo genitore nel nucleo familiare e di figli minori
3. Presenza nel nucleo di persone affette da handicap o inabilità permanente.

Si ribadisce che il calcolo dell'Isce viene effettuato tenendo conto dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

Domande di concessione dei benefici. Modalità di presentazione.

La domanda va presentata, compilando apposito modello disponibile presso l'ufficio competente, nei seguenti orari:

- Domanda per la riduzione del 30% della TARSU: dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00, presso l'Ufficio Ragioneria;
- Domanda per il rimborso dei tickets sanitari: dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso l'Ufficio Anagrafe

In ogni casa
di Casal Cermelli
per una tradizione popolare

IL CANTO DELLE UOVA

Ritorna, gradito appuntamento della tradizione popolare a Casal Cermelli, il "Canto delle uova". "Il Canto delle uova", la questua delle uova pasquali a Casal Cermelli si tiene alla vigilia di Pasqua. Alla sera, sino a notte inoltrata, gruppi di cantori, accompagnati da suonatori girano per le cascinelle e le case sparse del paese, intonando le tradizionali strofe del Canto delle uova per porgere gli auguri pasquali e chiedere in cambio uova o...vino, salumi, denaro.

Quest'anno la sera di venerdì 18 aprile, antevigilia di Pasqua, il gruppo di cantori e suonatori si aggirerà per le vie del paese, poi, nella serata del 19 aprile l'allegra brigata, insieme a tutti coloro che vorranno seguirli, continueranno la passeggiata in alcuni angoli e cortili caratteristici. La manifestazione si concluderà in piazza Marconi, trasformata per l'occasione in una grande aia festosa piena di bancarelle, dove cantare, suonare, ballare e gustare deliziosi prodotti tipici attorno al fuoco.

«Il Canto delle Uova – spiega il sindaco Francesco Zanini – è una tradizione ormai tramontata nei paesi dell'Allesandrino, tranne proprio a Casal Cermelli mentre è alquanto sentita nella zona cuneese del Roero. Non mi dispiacerebbe, magari in un futuro, un gemellaggio con qualche paese del Roero accomunato da questa allegra festa».

Prima, però, dell'appuntamento del 18 aprile, ci sarà, il 5 aprile, un anteprima del Canto delle Uova. La proloco, infatti, e il gruppo di cantori di Casal Cermelli si trasferiranno a Castellinaldo nel Roero per il terzo raduno dei cantori delle uova delle Langhe, Roero, Monferrato e, quest'anno dell'Alessandrino per proporre le proprie specialità gastronomiche e i propri canti.

Marzia Persi

Incontro tra i Comuni di Castellazzo, Casal Cermelli, Borgoratto e Castelspina

COLLABORAZIONE PER RISPOSTE COORDINATE AI PROBLEMI DEL TERRITORIO

Lo scorso 1 Aprile, si è tenuta, presso il Comune di Castellazzo, una riunione preliminare tra i Sindaci dei Comuni di Castellazzo Bormida, Casal Cermelli, Borgoratto e Castelspina, per giungere alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra i quattro Enti coinvolti.

Alla riunione hanno partecipato gli Assessori Boidi e Dolo, rispettivamente all'Urbanistica e ai LL.PP. del Comune castellazzese e l'Arch. Antonio Pistarino, professionista, incaricato per le varianti allo strumento urbanistico, in tutti e quattro i Comuni.

Il futuro protocollo d'intesa, riguarderà in specifico, per Casal Cermelli e Castellazzo, forti di altre collaborazioni similari nel passato, come la fognatura di str. Casal Cermelli e la pulizia del rio Orbicella, l'annoso problema della realizzazione della fognatura nella località di Fontanasse, che proprio per questa carenza, non ha potuto passare al rango di frazione, con quindi, proprie aree residenziali e servizi, nella precedente variante allo strumento urbanistico. La soluzione è la creazione di un impianto di depurazione e di sollevamento comune, con convogliamento delle acque reflue nere, nella fognatura esistente di Portanova, quasi in corrispondenza del Cimitero.

Con Casal Cermelli, è altresì indispensabile avviare un protocollo d'intesa per lo smaltimento delle acque reflue dell'area produttiva prevista in corrispondenza della C.na Campagna, a ridosso del confine casalcermellese, che potranno essere convogliate nel depuratore di tale Co-

mune. Di riscontro il Comune di Casal Cermelli, ha l'esigenza della creazione di una circoscrizione che dalla strada provinciale AL-Ovada o n. 185, bypassi l'abitato e si colleghi con la str. prov. Bosco Marengo – Cantalupo o 181, interessante anche il Comune di Castellazzo Bormida.

Si tratta altresì della soppressione da parte dell'Ente ferroviario della Linea AL-Ovada, di otto passaggi a livello, con realizzazione di sottopassi e di strade alternative, che interessano sia Casal Cermelli e soprattutto Castelspina.

Per quanto riguarda Borgoratto, interessa in special modo il proseguo dell'area produttiva, già prevista nella variante puntuale del P.R.G.I. di Castellazzo B.da, in corrispondenza della Cascina Zerba, a ridosso del confine con il Comune di Borgoratto, che intende anch'esso in qualche modo collegarsi, sotto il profilo urbanistico. Necessiteranno quindi accordi circa le urbanizzazioni, specialmente la fognatura ed il depuratore.

Alla luce di tali considerazioni, le Amministrazioni, rappresentate dai Sindaci presenti, si impegneranno nel prossimo futuro a stilare un protocollo di intesa, atto alla risoluzione di tali problematiche, nell'ottica di una migliore programmazione territoriale, vista in prospettiva di una gestione del territorio a livello sovracomunale, pur nella salvaguardia degli interessi ed esigenze specifici di ogni singola comunità.

G.C.

LEVA 1962

Sono suonati i quarant'anni anche per la Leva 1962, che ha festeggiato l'evento nel Novembre 2002. Eccoli schierati con Don Gianni, sul sagrato della Chiesa di S. Maria. Si riconoscono: Furlan Mara, Delfino Camilla, Violato Antonella, Vidotto Sandra, Trinchieri Caterina, Grappeggia Emanuela, Rangone Antonella, Rangone Paola, Valle Gianfranco, Cerioni Luigi, Lamborizio Gianni, Talpone Nicola, Raiteri Pietro, Fagan Franco, Molina Enrico, Boidi Carlo, Bruno Paolo, Nicolosi Angelo, Fracasso Paolo, Bondesan Andrea, Bagattin Roberto.

Si riconosce anche tra i tanti, il compianto LUIGI CERIONI, prematuramente e recentemente scomparso, alla famiglia del quale la Leva tutta, porge sentite condoglianze. Il gruppo precedentemente, si è dato appuntamento al Ristorante "La Fermata" di Alessandria, gestito dal levante Riccardo Aiachini, per un'ottima cena, unitamente agli altri coscritti Gianni Salatta, Bagliani Francesco e Ravetti Nicola. I fondi raccolti dalla Leva, sono stati devoluti all'Associazione benefica "Francesco Pavacci", Fondazione per l'aiuto dei bambini e delle popolazioni dell'Africa.



RINGRAZIAMENTO

I bambini di Cerboby ospiti delle famiglie di Castellazzo Bormida, ringraziano il Dirigente scolastico, il personale e gli insegnanti, gli alunni delle scuole, la Pasticceria "Giraudi" di Boidi Giacomo, la Pasticceria "Pasquali" di Prigione Andrea, la Cartotecnica di Alessandria, la Pro-Loce di Castellazzo B.da e tutti i Castellazzesi, porgendo i migliori Auguri di Buona Pasqua.

LA PAGELLA

7 SETTE – Alla pulizia delle strade: ci vuole e funziona, dove le strade vengono pulite. Ma perché bisogna sempre dire “peccato che...”?

3 TRE – E’ giusto andare contromano nelle vie a senso unico? No. Se qualcuno lo fa per antica e sacrosanta consuetudine, per esempio durante le processioni funebri, un vigile sbarra la strada per il tempo necessario; infatti è molto pericoloso andare contromano nelle vie a senso unico. Ma allora perché la pulizia delle strade lo fa...?

8 OTTO – Allo scherzo di carnevale di certa cartellonistica stradale. Va bene, ci siamo divertiti moltissimo, ma adesso per piacere rimettete a posto le indicazioni sbagliate.

8 OTTO – Arrivando da Cantalupo, otto all’elegante tettoia in rame del Ristorante Giuliano, che si riscatta da quel colorino celestino (4); otto più e un grazie al negozio che ha aperto al semaforo, recuperando e riqualificando un importante scorcio di paese. E adesso aspettiamo fiduciosi (anche pazienti, ma fiduciosi) un bel colore sul Cavour.

3 TRE – Ai trasportatori che fanno manovra sui sagrati delle chiese rovinando la pavimentazione (vedi San Carlo); una volta si usavano i paracarri, adesso visto che non bastano più (vedi Santa Maria) cosa dobbiamo usare, gli obelischi? Tre, ai privati cittadini che, liberi di scaldare il motore dei propri imponenti mezzi di lavoro, lo fanno sotto alle finestre di altri privati cittadini che invece liberi di chiudersi le narici non sono. Tre, ai guidatori che parcheggiano a “membro di segugio” bloccando vie e vicoli, con il rischio che le biciclette dei passanti o dei residenti lascino fastidiose righe sulle carrozzerie. Tre, a chi si disinteressa sistematicamente del prossimo.

4 **10** QUATTRO E DIECI – Chi ha impastato e fatto lievitare il panettone giallo sul marciapiede del condominio Aurora? Si merita un bel 4. Che diventa 10 se entro Pasqua lo trasforma in colomba e lo fa volare via.

1 UNO – A chi parcheggia abitualmente sul marciapiede, impedendo il transito ai pedoni e ai portatori di handicap - si spera che questi, se non per Pasqua, almeno per Natale, voli via, con l’arrivo dei panettoni (quelli veri)."

0 ZERO – Alla violenza delle armi.

NUOVA
MACELLERIA

Il due Aprile scorso, è stata aperta e inaugurata la “nuova” macelleria Ciberti. Tutti ricorderanno la macelleria di piazza Vittorio Emanuele, aperta dal Sig. Stefano Ciberti sin dal 1941. Dopo la sua morte nel 1985, l’attività fu proseguita dalla moglie nota come “Pinii”, sino a pochi anni fa e poi convertita dal figlio Domenico Ciberti, già esercente di un’altra macelleria a Mombaruzzo, nell’adiacente macello, unico del paese e tra i pochi, ormai, della Provincia. Ora riapre la novella macelleria, che si propone, oltre alla buona carne locale, anche la vendita di prodotti gastronomici tipici locali.

IL MOTOCLUB
DI CASTELLAZZO
COMPIE 70 ANNI

Settant’anni e non sentirli. Il Moto club Castellazzo festeggia il settantesimo compleanno ed è ancora vitale e propositivo e cattura sempre più l’interesse di sportivi ed appassionati. Il tradizionale motoraduno di luglio è uno degli appuntamenti di maggior spicco nel panorama motoristico internazionale che quest’anno festeggerà la 57° edizione. «Negli ultimi anni il numero dei soci è aumentato - conferma il presidente del club Domenico Mazzucco - sono ormai una settantina. Ci sono giovani e meno giovani e comunque la continuità per il futuro del club è assicurata. Club che da due anni ha aperto anche una sezione agonistica che sta ottenendo risultati di rilievo». Sabato pomeriggio 15 marzo si è tenuta in paese, alla presenza dei vertici dell’associazione e delle autorità comunali, l’illustrazione del programma delle iniziative per celebrare questa importante ricorrenza. La Soms ha ospitato una serata di gala du-

ne del libro dal titolo: “Settant’anni di passione: storie di amicizia, asfalto e sport”. E’ stato scritto da Mario Marchionni e Mimma Calligaris e contiene anche una serie di stupende immagini fotografiche fornite dai soci del Moto club. «Il libro del quale sabato 15 abbiamo presentato la copertina ed i contenuti - continua Mazzucco - sarà pronto fra un mese e mezzo. In tempo per essere distribuito a Vichy in Francia in occasione dell’appuntamento internazionale delle sezioni aderenti al moto raduno “Madonnina dei centauri”, quest’anno allestito il 31 maggio e l’1 giugno dalla sezione francese».

L’immagine della copertina del volume è stata anche scelta per la cartolina celebrativa che è stata presentata sempre sabato 15 marzo insieme al distintivo e al logo dell’annullo filatelico che avverrà il 13 luglio, sul piazzale del santuario della Madonnina dei Centauri, atto finale del raduno castellazzese che durerà tre giorni, dall’11 al 13 luglio.



mercato per scambi di moto e ricambi meccanici da collocare nella vicina area attrezzata.

Nuovo appuntamento il 21 settembre, denominato “Incontro in amicizia”, un raduno di moto d’epoca sul piazzale del Santuario che potrebbe abbinarsi, per consentire lo svolgimento del pranzo ai partecipanti, con la contemporanea sagra della zucca di Castellazzo.

«Non ci sono molti club in Italia e nel mondo - commenta Mazzucco - che possono vantare una longevità come quello di Castellazzo. Spesso queste iniziative nascono e poi scompaiono nel breve arco di qualche anno.

E per continuare a mantenere viva questa tradizione, uno degli obiettivi sarà coinvolgere maggiormente le giovani generazioni.

Abbiamo in programma di avviare una collaborazione con le scuole elementare e media di Castellazzo, proponendo iniziative per la divulgazione dell’educazione stradale. Siamo qualificati per farlo in virtù della nostra ultradecennale esperienza sulla strada. In questo senso si inserisce anche lo sviluppo della sezione agonistica del motoclub per consentire ai ragazzi a cui piace la velocità di sfogarsi in pista, con maggiore sicurezza propria e degli altri».

Massimo Putzu



rante la quale sono stati consegnati attestati di benemerenzza e oggetti ricordo ai numerosi protagonisti che hanno contribuito a fare la storia del Moto club castellazzese. Una serie di celebrazioni “no-stop” da marzo fino a settembre. L’elenco è davvero lungo e comprende innanzitutto la pubblicazio-

Un’anteprima di questo ormai classico appuntamento per i motociclisti di tutto il mondo, sarà l’apertura della mostra di moto d’epoca che verrà inaugurata il 5 luglio nella chiesa dell’ex convento dei Cappuccini e si concluderà il 13, giorno finale del raduno. C’è in programma anche una mostra

G Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

OPEL **blu**
Poggio Carlo
Autosoccorso - Autoriparazioni
Auto sostitutiva
Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297
Cell. 335.623.46.12

OFFICINA - CARROZZERIA
Romanin
Boriano

SOCCORSO
ACI

Via Milite Ignoto, 87
 Tel. 0131 270739
 CASTELLAZZO B.DA (AL)

fatti socio alla

S.O.M.S. bar, giochi elettronici
 biliardo, bocce
 sala lettura
PREZZI MODICI
 VIA EMANUELE BOIDI, 9
 Tel. 0131/275401
 CASTELLAZZO BORMIDA

Tendaggi
 Tessuti per arredamento
 Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA
GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3
 15073 Castellazzo B.da
 Tel. 0131/27.54.08

ONORANZE
FUNEBRI
Giuliano

Servizio diurno e notturno
 festivo e continuato

Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
 CASTELLAZZO BORMIDA

S.I.D. di Stridi srl

ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Acqui - Reg. Zerba
 Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'EDICOLA
 di Zambon Barbara Letizia

Via E. Boidi, 23
 Tel. 0131.270.860
 15073 Castellazzo Bormida (AL)

DOMENICO
RICAGNI

IMPRESA
 EDILE

VIA VERDI N. 7
 15073 CASTELLAZZO
 BORMIDA (AL)
 0131/270794

FOTO
STUDIO

GUIDO
 di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- FOTO TESSERA
- FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi, 3
 Tel. 0131 - 27 58 12
 CASTELLAZZO B.da (AL)

CERAMICHE
Sonaglio
 di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.

Via Macallè, 6
 Tel. 0131/270638
 Fax 0131/270925
 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
 www.ceramiche-sonaglio.it
 e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

Nel campionato di Promozione

CASTELLAZZO CALCIO AL RUSH FINALE DA FAVORITO

La compagine del presidente Gaffeo punta a vincere il girone grazie ad un bella seconda parte del torneo

Quando mancano ormai poco meno di cinque giornate dalla fine del campionato, il Castellazzo Calcio si appresta ad affrontare il rush finale del torneo con addosso i panni del favorito. La compagine allenata da mister Giovanni Re infatti sta affrontando un girone di ritorno da protagonista, con un cammino contraddistinto da una lunga serie di risultati utili che ha permesso ai castellazzesi di arrivare alle ultime cinque partite in programma in una posizione di favore rispetto all'unica squadra ancora in grado di impensierire i castellazzesi, il Canelli, attualmente seconda forza della classifica del girone B del campionato di Promozione Regionale Piemontese. Quello che i tifosi castellazzesi si apprestano a vivere sarà un finale di torneo da cardiopalma dal momento che gli astigiani non paiono intenzionati a mollare il proprio inseguimento: tuttavia, il Castellazzo possiede tutti i mezzi per poter respingere gli assalti del Canelli. In questo scorcio di torneo infatti i ragazzi di mister Re stanno ribattendo colpo su colpo alle vittorie del Canelli e, fino a questo momento, non hanno mai consentito agli inseguitori di agguantarli dando così vita ad una avvincente sfida con i biancocelesti canellesi. Anche i due big-match con gli astigiani si sono risolti in sfide avvincenti; in effetti in questa stagione il Castellazzo è riusci-



Il presidente Gaffeo con i suoi collaboratori

to a vincere negli scontri diretti con le squadre di vertice vantando così un ruolino di marcia che alla 25ª giornata del girone B del campionato di Promozione è contraddistinto da ben 58 punti conquistati frutto di 18 vittorie, 4 pareggi e solamente 3 sconfitte.

"A livello societario non possiamo che essere soddisfatti sia per il gruppo che si è creato sia per le persone che sono state coinvolte anche a livello societario: ad inizio stagione infatti ci eravamo preposti una serie di obiettivi pluriennali e in questo primo anno stiamo mantenendo le aspettative" - dichiara il presidente

del Castellazzo Lino Gaffeo, che prosegue sottolineando come *"anche il settore giovanile si sta riservando delle belle soddisfazioni dal momento che Giovannissimi ed Esordienti ricoprono il primo posto nei rispettivi gironi e bene si stanno comportando anche gli Allievi"*. Nel formulare a tutti i lettori di Castellazzo Notizie i più sinceri auguri di buona Pasqua, patron Gaffeo vuole ricordare *"Franco Maranzana, un amico del Castellazzo Calcio che ci ha prematuramente lasciati proprio in questi giorni"*.

Maurizio Iappini

Alla sua trentesima edizione

IL 25 APRILE LA CORSA "MARTIRI DELLA LIBERTÀ"

Si terrà il 25 aprile a Castellazzo Bormida la trentesima edizione della corsa ciclistica per amatori organizzata dalle Ceramiche Sonaglio e dall'Oreficeria Santangelo di Valenza, Presidente Alberto Vescovo, Vice-Presidente Carlo Sonaglio. Una corsa di 92 chilometri complessivi, un anello da ripetere sei volte e che non presenta difficoltà altimetriche, Castellazzo-Ponte Bormida, Casalcemelli, ritorno a Castellazzo. La partenza alle 14, le premiazioni alle 17.30.

La corsa costituisce la prima delle tre tappe del Giro della Provincia ed è aperta a tutte le categorie degli Amatori ovvero Cadetti, Junior, Juniores, Veterani, Gentleman e Supergentleman, dai 18 ai 65 anni. Presente anche una categoria femminile. I favoriti della corsa sono Roberto Gnoato, Davide Bertoni, Giovanni Soro, Della Latta, Merlo, Talpo, Perrotti. La prima edizione della corsa, deno-

minata anche "Martiri della Libertà" visto che si corre il 25 aprile, si tenne nel 1973. Carlo Sonaglio, 66 anni, sportivo appassionato, per oltre 40 anni fra gli altri Presidente della locale Bocciofila, ci racconta come nacque. *"Io sono nato nel 1937, ben presto mi appassionai al ciclismo e disputai delle corse come "Allievo". Corsi anche con Adorni e Balmamion. Mi sarebbe piaciuto diventare professionista ma i sacrifici sarebbero stati notevoli e la mia famiglia non li poteva so-*

stenere. Corsi nella prima metà degli Anni Cinquanta poi, assieme ad altri, ho costituito un gruppo di corridori che adesso è affiliato all'U.D.A.C.E." Carlo Sonaglio ha un "sogno": *"Mi piacerebbe organizzare una mostra sul ciclismo di Castellazzo."*

Ma noi, conoscendo l'uomo, pensiamo che non rimarrà solo un sogno e sarà il degno coronamento di tanti anni di attività e di passione.

Maurizio Priano



I CONSOLIDAMENTI DELLE CHIESE DI CASTELLAZZO: LA CANONICA DI SAN MARTINO

Sono terminati i lavori di consolidamento e miglioramento strutturale di rifacimento delle coperture della cosiddetta canonica della chiesa di San Martino, complesso conventuale agostiniano per quanto noto esistente dal Trecento, ricostruito tra il 1664 e il 1675 e pesantemente rimaneggiato nell'Ottocento.

Le opere, progettate e dirette dall'arch. Giulio Ottria di Alessandria, sono state possibili grazie ai finanziamenti regionali a seguito del terremoto del 21 agosto 2000, con i contributi "otto per mille" della Conferenza Episcopale Italiana e con la partecipazione della Cassa di Risparmio di Torino; sono stati eseguiti il rifacimento totale delle coperture in legno e coppi e il ripristino e consolidamento delle strutture in mattoni – volte e murature – danneggiate dal terremoto.

Durante i lavori sono emersi particolari costruttivi che fanno supporre una distribuzione dei locali diversa da come risultava alla fine dell'Ottocento, prima della demolizione dell'ala fatiscente ancora oggi intuibile nel giardino verso via Marconi.

Arcate murate, riprese di muratura e imposte di volte demolite – queste ultime visibili dal sottotetto – consentono di ipotizzare una prosecuzione del fabbricato verso il cortiletto su via Carlo Alberto; l'esame della mappa catastale del 1809 confermerebbe le ipotesi: si

ritrovano con una certa precisione sia l'ala che sarebbe poi stata demolita (dove saranno finite le colonne?) che un corpo di fabbrica sporgente, evidentemente eliminato prima ancora dei lavori di abbattimento.

Dai sottotetti della canonica sono stati

recuperati alcuni documenti religiosi, tra i quali certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio, pubblicazioni e lettere varie, tutti risalenti ai primi trent'anni del '900 e restituiti al parroco don Gianni.

Cristoforo Moretti



LA CONFRATERNITA DI SAN SEBASTIANO E IL SUO “ORATORIO”

La Confraternita di San Sebastiano e San Rocco, esistente già agli albori del XVI secolo, ha, fra i suoi principali fini, l'esercizio del culto pubblico, la promozione di opere di carità fraterna e, non ultimo, la custodia di arredi sacri.

Proprio nel cuore del nostro paese, mestamente transennato dall'agosto del 2000, è l'Oratorio di San Sebastiano, luogo di culto gestito dalla medesima, danneggiato e precluso alle celebrazioni ecclesiastiche.

Molte iniziative sono state intraprese con l'ausilio indispensabile del nostro Parroco Don Gianni Cossai e di alcune persone di buona volontà locali affinché tale opera non venga demolita per creare chissà quale parcheggio.....

Ma i percorsi burocratici per ottenere autorizzazioni e fondi destinati al recupero di tale edificio, risultano ancora lunghi e tortuosi. Il sogno dei Confratelli e delle Consorelle è quello di riaprire al più presto l'oratorio al culto, proprio perché è così realmente visibile al centro del paese o farne un luogo sempre aperto a tutti, ricettacolo di preghiera e di scambio di aiuti.

Confraternità SS. Sebastiano e Rocco



POESIA A NOVI

Tre incontri con i libri di poesia

Tre importanti libri di poesia. Tre poeti di valore con una ben delineata e personale ricerca poetica come Lucetta Frisa, Giorgio Luzzi e Adam Vaccaro; due relatori per ogni incontro, che forniranno una chiave di lettura ai libri e al poeta: questa è la formula del ciclo di incontri con l'Autore – il primo del genere nella nostra città – che l'Associazione letteraria "La Clessidra" ha organizzato presso la Biblioteca civica di Novi.

Il 9 Aprile è stata la volta di "Lei", il libro pubblicato dalla genovese Lucetta Frisa per l'editore Manni. Relatori saranno due suoi concittadini, Dario Capello e Massimo Morasso.

Il 15 aprile sarà la volta del poeta e critico

Giorgio Luzzi, intellettuale a tutto tondo la cui raccolta "Talia per pietà" (Scheiwiller) sarà presentata dall'alessandrino Sandro Gastaldi e da Adam Vaccaro. Un libro densissimo, fortemente innovativo e che prosegue un discorso espressivo forte, che aveva già trovato nel precedente "Predario" un primo punto di approdo.

Il 23 aprile, il ciclo si chiuderà con il volume "La casa sospesa" (Joker) del milanese Adam Vaccaro, attivissimo organizzatore culturale e poeta ricco di spunti altissimi che sa dare un nuovo senso all'impegno etico e civile attraverso la parola. Il libro sarà presentato da Giorgio Luzzi e Mauro Ferrari, quasi a chiudere un ideale circolo fra poeti e critici.

LA BIBLIOTECA DI ALESSANDRIA (D'EGITTO?)

Il Piccolo del 21 marzo scorso riporta come imminente l'inizio dei lavori per il rinnovamento della biblioteca civica di Alessandria (la nostra Alessandria, purtroppo), stimando in tre anni – TRE ANNI – il tempo necessario per i lavori e un tempo indefinito per la riapertura al pubblico. La rassegna scende sugli utenti della biblioteca e li avvolge con il dolce sapore della malinconia per un tempo che fu, quando persino ad Alessandria c'era una biblioteca accessibile (per non parlare della pinacoteca, vergogna!). Ora il fruitore alessandrino dovrà andare a Novi Ligure, a Tortona, persino a Castellazzo.

Già, la biblioteca del Comune di Castellazzo e il suo meraviglioso archivio storico. Un ingenuo osservatore potrebbe chiedersi: quale migliore occasione per valorizzare questi servizi, per renderli migliori e utili ad un pubblico più vasto? Perché non spenderci qualche soldo e qualche idea?

Io lo so perché: per ripicca. Piuttosto che aiutare un alessandrino in difficoltà per la biblioteca persa, noi castellazzesi chiudiamo anche la nostra!

PROSSIMI I LAVORI PER SAN SEBASTIANO

Verso la fine l'odissea dell'oratorio di San Sebastiano, pluricentenaria chiesetta castellazese che ha subito in ugual modo gli effetti del terremoto del 21 agosto 2000 e quelli dell'urbanizzazione crescente. Stretta tra impianti tecnologici e parcheggi selvaggi, sottoposta alle vibrazioni del traffico ed a scavi un po' troppo disinvolti, la chiesa – già "scrollata" dal terremoto – è sopravvissuta anche all'ondata di emozione e timore suscitata dal sisma e dalle transennature che la circondano ed è prossima a ricevere lavori di consolidamento e restauro strutturale, condotti dalla rinnovata Confraternita di San Sebastiano e San Rocco con i finanziamenti regionali a seguito del sisma.

A nessuno sfugge l'importanza dell'intervento su San Sebastiano, essendo questo il primo, il più visibile e il più "chiacchierato" dei restauri sulle chiese che ornano il nostro paese; per capirci, meno si noterà l'intervento e migliore sarà il suo risultato estetico, che non necessita per questo tipo di edifici di alcun abbellimento.

A presto, si spera, con i lavori per gli altri edifici religiosi resi parzialmente inagibili dal terremoto.

I GRANDI EVENTI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Nel 2000 con Napoleone
a Marengo

Nel 2001 per Pellizza
a Volpedo

Nel 2002 con Carrà
a Quargnento
Valenza e Alessandria

Nel 2003 in onore
di Papa San Pio V
a Santa Croce
di Bosco Marengo

CARLO CARRÀ
la strada di casa

MUSEO di MARENGO

PELLIZZA
e il
Quarto Stato

A Santa Croce
di Bosco Marengo
un 2003 ricco di manifestazioni
in onore di
PAPA SAN PIO V
nel Quinto Centenario
della nascita



PROVINCIA
ALESSANDRIA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



REGIONE
PIEMONTE

INVESTIRE IN CULTURA PER VALORIZZARE IL TERRITORIO